

FRENDY ENERGY S.P.A.

con socio unico

Sede in FIRENZE - Via Fiume n. 11

Capitale sociale euro 2.000.000,00

interamente versato

Codice Fiscale Partita Iva e Nr.Reg.Imp. 05415440964

Iscritta al Registro delle Imprese di FIRENZE

Nr. R.E.A. FI-568207



*Bilancio dell'esercizio
dal 01/01/2011 al 31/12/2011*

INDICE

Organi sociali	Pagina n. 3
Stato patrimoniale	
Attivo	Pagina n. 4
Passivo	Pagina n. 6
Conti d'ordine	Pagina n. 6
Conto Economico	
Ricavi	Pagina n. 7
Costi	Pagina n. 7
Nota integrativa	Pagina n. 9
Relazione sulla gestione	Pagina n. 56
Relazione della società di revisione	Pagina n. 77
Relazione del Collegio Sindacale	Pagina n. 78

Organi sociali

Organo di Amministrazione

Amministratore Unico

Rinaldo Denti

Collegio Sindacale

Presidente

Rossana Faustini

Sindaci Effettivi

Maurizio Chilleri
Maurizio Migliorini

Sindaci supplenti

Claudia Ferretti
Filippo Niccoli

Società di Revisione

PKF Italia S.p.a.

STATO PATRIMONIALE

<u>ATTIVO</u>	31/12/2011	31/12/2010
B) IMMOBILIZZAZIONI		
I Immobilizzazioni immateriali		
1 Costi impianto e ampliamento	7.822	4.652
2 Costi di ricerca svil. e pubb.	0	404.000
7 Altre immobilizzazioni immateriali	24.148	0
Totale I	31.970	408.652
II Immobilizzazioni materiali		
2 Impianti e macchinario	2.572.247	1.773.321
4 Altri beni	1.530	0
5 Imm. in corso e acconti	936.035	210.000
Totale II	3.509.812	1.983.321
III Immobilizzazioni finanziarie		
2 Crediti		
d) verso altri		
d2) oltre esercizio succ.	860	0
Totale d)	860	0
Totale 2	860	0
Totale III	860	0
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	3.614.106	2.391.973

C) ATTIVO CIRCOLANTE

II Crediti		
1 Verso clienti		
a) entro esercizio succ.	120.708	24.365
Totale 1	120.708	24.365
4-bis Crediti tributari		
a) entro esercizio succ.	615.812	360.699
Totale 4-bis	615.812	360.699
4-ter Imposte anticipate		
a) entro esercizio succ.		11.266
Totale 4-ter		11.266
5 Verso altri		
a) entro esercizio succ.	3.992	198.724
Totale 5	3.992	198.724
Totale II	740.512	595.054
IV Disponibilità liquide		
1 Depositi bancari e postali	294.036	56.139

3 Denaro e valori in cassa	330	89
Totale IV	294.366	56.228
TOT. ATTIVO CIRCOLANTE	1.034.878	651.282
D) RATEI E RISCONTI ATTIVI		
1 Ratei e risconti	510.385	208.828
TOTALE RATEI E RISCONTI	510.385	208.828
TOTALE ATTIVITA'	5.087.905	3.252.083

<u>PASSIVO</u>	31/12/2011	31/12/2010
A) PATRIMONIO NETTO		
I Capitale	2.000.000	110.000
II Riserva sovrapprezzo azioni	74.550	(0)
VII Altre riserve		
1 Riserva facoltativa	21.000	626.000
7 Riserve da arrotondamento	(1)	1
Totale VII	20.999	626.001
VIII Utili (perdite) a nuovo	(0)	(53.930)
IX Utile (perdita) dell'esercizio	40.981	(3.338)
TOT. PATRIMONIO NETTO	2.136.530	678.733
D) DEBITI		
3 Debiti v/ soci per finanziamenti		
b) oltre l'esercizio succ.	317.618	450.885
Totale 3	317.618	450.885
4 Debiti verso banche		
a) entro l'esercizio succ.	83.021	285.969
b) oltre l'esercizio succ.	1.625.371	588.487
Totale 4	1.708.392	874.456
7 Debiti v/ fornitori		
a) entro l'esercizio succ.	902.775	1.238.900
Totale 7	902.775	1.238.900
12 Debiti tributari		
a) entro l'esercizio succ.	10.761	9.109
Totale 12	10.761	9.109
14 Altri debiti		
a) entro l'esercizio succ.	11.375	(0)
Totale 14	11.375	(0)
TOTALE DEBITI	2.950.921	2.573.350
E) RATEI E RISCONTI PASSIVI		
1 Ratei e risconti passivi	454	(0)
TOT. RATEI E RISCONTI	454	(0)
TOTALE PASSIVITA'	5.087.905	3.252.083
<u>CONTI D'ORDINE</u>		
c) Beni di terzi presso la soc.	1.836.944	1.082.838
TOTALE CONTI D'ORDINE	1.836.944	1.082.838

CONTO ECONOMICO

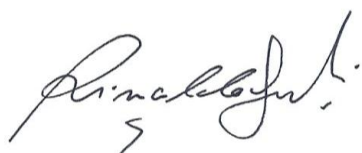
	31/12/2011	31/12/2010
A) VALORE DELLA PRODUZIONE		
1 Ricavi vendite e prestazioni	466.501	107.848
4 Incremento di imm. per lavori interni	24.113	44.277
5 Altri ricavi e proventi		
a) altri ricavi e proventi	83	(0)
Totale 5	83	(0)
TOT. VALORE DELLA PRODUZIONE	490.697	152.125
B) COSTI DELLA PRODUZIONE		
6 Materie prime, sussidiarie di consumo e di merci	(1.372)	(0)
7 Servizi	(58.343)	(22.330)
8 Godimento beni di terzi	(241.589)	(53.427)
10 Ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali	(12.648)	(19.551)
b) ammortamenti delle immobilizzazioni materiali	(82.076)	(19.211)
Totale 10	(94.724)	(38.762)
14 Oneri diversi di gestione	(4.786)	(2.710)
TOT. COSTI DELLA PRODUZIONE	(400.755)	(117.229)
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DI PRODUZIONE	89.942	34.896
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI		
16 Altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
d4) da altre imprese	9.569	5.931
Totale 16d)	9.569	5.931
Totale 16	9.569	5.931
17 Interessi e altri oneri finanziari		
d) v/altre imprese	(65.122)	(41.192)
Totale 17	(65.122)	(41.192)
TOT. PROVENTI ED ONERI FINANZIARI	(55.553)	(35.261)
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI		

20 Proventi		
a) plusvalenze da alienazioni	24.771	(0)
b) altri proventi straordinari	276	(0)
Totale 20	25.047	(0)
21 Oneri		
c) altri oneri straordinari	(2.880)	(1.623)
d) differenze arrotondamento	(1)	(1)
Totale 21	(2.881)	(1.624)
TOT. PARTITE STRAORDINARIE	22.166	(1.624)
RISULT. PRIMA DELLE IMPOSTE	(56.555)	(1.989)
22 Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate		
a) Imposte correnti	(4.308)	(1.349)
b) Imposte differite e anticipate	(11.266)	(0)
Totale 22	(15.574)	(1.349)
23 UTILE (PERDITA)	40.981	(3.338)

Il presente bilancio è conforme ai risultati delle scritture contabili.

FIRENZE, 5 marzo 2012

L' Amministratore unico



DENTI RINALDO

NOTA INTEGRATIVA DELLA SOCIETA'
FRENDY ENERGY S.p.A. con unico socio
BILANCIO DI ESERCIZIO CHIUSO AL 31/12/2011

Frendy Energy spa è società con personalità giuridica, costituita in conformità all'ordinamento giuridico della Repubblica Italiana. La società si occupa della produzione e vendita di energia elettrica, l'acquisizione, la trasformazione e la commercializzazione di energia elettrica, dello studio, ricerca, acquisizione vendita e gestione di centrali idroelettriche, eoliche, fotovoltaiche e a biomasse. Inoltre svolge studi, ricerche ed applicazioni di nuove tecnologie nel settore energetico ed ambientale, con particolare riferimento alla costruzione e gestione di impianti per la produzione di energia elettrica.

La sede legale di Frendy Energy S.p.A. è a Firenze, in Italia.

Il bilancio di Frendy Energy S.p.A. per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2011 è stato redatto dall'Amministratore Unico in data 5 marzo 2012 che ne ha autorizzato la pubblicazione.

Il bilancio di Frendy Energy S.p.A. è presentato in Euro che è anche la moneta corrente nelle economie in cui la società opera principalmente.

L'Amministratore Unico si riserva la possibilità di modificarlo qualora accadessero eventi successivi rilevanti fino alla data dell'Assemblea.

Il bilancio d'esercizio è stato redatto in conformità in principi contabili nazionali e quindi in accordo alla normativa del Codice Civile interpretata ed integrata da quanto statuito dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri e rivisti dall'Organismo Italiano di Contabilità.

I criteri utilizzati nella formazione del bilancio chiuso al 31/12/2011 non si discostano dai medesimi utilizzati per la formazione del bilancio del precedente esercizio, in particolare nelle valutazioni e nella continuità dei medesimi principi. La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza nella prospettiva della continuazione dell'attività.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensazioni tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati. In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti

di numerario (incassi e pagamenti). La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci della società nei vari esercizi.

Il presente bilancio è soggetto a certificazione ad opera della società PKF Italia Spa.

Il bilancio dell'esercizio chiuso il 31/12/2011, di cui la presente Nota Integrativa costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 2423, c.1, codice civile, corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute ed è redatto nel rispetto del principio della chiarezza e con l'obiettivo di rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

Per effetto degli arrotondamenti degli importi all'unità di euro, può accadere che in taluni prospetti, contenenti dati di dettaglio, la somma dei dettagli differisca dall'importo esposto nella riga di totale.

CRITERI APPLICATI NELLA VALUTAZIONE DELLE VOCI DI BILANCIO

Art. 2427, n. 1 Codice Civile

In particolare, i criteri di valutazione adottati nella formazione del bilancio sono illustrati nel seguito:

CRITERI DI VALUTAZIONE

Introduzione

I criteri di valutazione adottati sono quelli previsti specificamente nell'art. 2426 e nelle altre norme del codice civile. Per la valutazione di casi specifici non espressamente regolati dalle norme sopracitate si è fatto ricorso ai principi contabili nazionali formulati dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e dall'Organismo Italiano di Contabilità.

Principi generali di redazione del bilancio

Nella redazione del bilancio d'esercizio sono stati osservati i seguenti principi generali:

- la valutazione delle voci è stata fatta secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività;
- sono indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio;
- si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di competenza dell'esercizio, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento;

- si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio anche se conosciuti dopo la chiusura di questo.

La struttura dello stato patrimoniale e del conto economico è la seguente:

- lo stato patrimoniale ed il conto economico riflettono le disposizioni degli artt.2423-ter, 2424 e 2425 del Codice Civile;
- per ogni voce dello stato patrimoniale e del conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente;
- non sono indicate le voci che non comportano alcun valore, a meno che esista una voce corrispondente nell'esercizio precedente;
- l'iscrizione delle voci di stato patrimoniale e conto economico è stata fatta secondo i principi degli artt.2424-bis e 2425-bis del Codice Civile;
- non vi sono elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci;
- i criteri di valutazione non sono stati modificati rispetto a quelli adottati nel precedente esercizio;
- i valori delle voci di bilancio dell'esercizio in corso sono perfettamente comparabili con quelli delle voci del bilancio dell'esercizio precedente.

Non si sono verificati casi eccezionali tali da richiedere la deroga obbligatoria prevista dal quarto comma dell'articolo 2423 del Codice Civile, parimenti, non essendosi verificate modifiche di valutazione tra i due esercizi, non vi è stata necessità di ricorrere alla deroga facoltativa consentita dal secondo comma dell'articolo 2423 bis del Codice Civile. Si precisa che, se pur non richiesto dalle norme civilistiche, vengono ugualmente forniti dettagli, specifiche e composizioni di poste relativamente alle voci di bilancio più significative, in presenza di informazioni ritenute utili o necessarie alla lettura del bilancio e nell'ottica di voler privilegiare il principio di chiarezza e trasparenza del bilancio stesso.

Si fa presente che dall'esercizio 2011 la Società ha riclassificato le spese sostenute per la ricerca dei siti dalla voce "Costi di ricerca e sviluppo" alla voce "Impianti e macchinari" con riferimento a ciascuna centrale idroelettrica. Gli effetti di tale variazione di principio sono quantificati nel seguito.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali risultano iscritte al costo di acquisto o di

realizzazione, comprensivo dei relativi oneri accessori, con il consenso, ove richiesto, del Collegio Sindacale

L'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica futura di ogni singolo bene o spesa. Il costo delle immobilizzazioni in oggetto, infatti, è stato ammortizzato sulla base di un "piano" che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso nel periodo di vita economica utile del bene cui si riferisce, periodo in ogni caso non superiore a cinque anni. Il piano di ammortamento verrà eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata.

Descrizione del bene	Periodo di ammortamento	Aliquota utilizzata
Costi di ampliamento e costituzione	5 anni	20%
Altre immobilizzazioni immateriali	3 anni	33,33%
Alti costi pluriennali	4 anni	25%

Non sono state effettuate svalutazioni ex-art. 2426, primo comma, n.3, codice civile, eccedenti quelle previste dal piano di ammortamento prestabilito.

I costi di impianto e di costituzione, aventi utilità pluriennale, sono esposti nell'apposita voce dell'attivo ed ammortizzati in quote costanti in relazione alla loro presunta utilità futura e comunque in un periodo non superiore ai 5 anni.

Immobilizzazioni Materiali

Il valore di iscrizione dei cespiti acquisiti corrisponde al costo di acquisto comprensivo di oneri accessori secondo i criteri disposti dell'art. 2426 del C.C. comma I esposto al netto dei relativi fondi ammortamenti.

Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione in oggetto viene svalutata. Quando vengono meno i motivi delle svalutazioni, le immobilizzazioni sono rivalutate nei limiti delle svalutazioni effettuate e tenuto conto dell'ammortamento maturato.

Il valore d'iscrizione viene sistematicamente ammortizzato a quote costanti in relazione alla residua possibilità di utilizzo di tali beni.

La durata ipotizzata per il processo di ammortamento, distinta per singola categoria, risulta la seguente:

Descrizione del bene	Periodo di ammortamento	Aliquota utilizzata
Centrali idroelettriche	Durata delle concessioni	6,66% - 4%
Attrezzatura Varia e minuta	10 anni	10%
Apparecchi di misura e controllo	10 anni	10%
Apparecchi elettronici, computer etc.	5 anni	20%

Relativamente alle centrali idroelettriche come precisato queste vengono ammortizzate al minor periodo fra la vita utile della centrale idroelettrica e la durata della concessione e nell'anno in cui entrano in produzione il periodo viene rapportato ai giorni dell'esercizio con riferimento all'anno solare.

Pertanto, per quanto sopra, le centrali idroelettriche, pur avendo una durata della vita media superiore ai 25 anni, la società ha previsto di eseguire il loro ammortamento in base alla durata della concessione di ogni singola centrale.

Relativamente agli altri beni materiali acquisiti nel corso dell'esercizio le suddette aliquote sono state invece applicate nella misura del 50% ritenendo che ciò consenta comunque la corretta rappresentazione in bilancio degli ammortamenti e del valore dei beni.

Le svalutazioni e le rivalutazioni sono effettuate applicando i criteri previsti per le immobilizzazioni immateriali. I costi per migliorie, ammodernamenti e trasformazioni aventi natura incrementativa sono patrimonializzati, mentre le spese di manutenzione e riparazione ordinarie sono imputate a Conto Economico nell'esercizio in cui sono sostenute.

Non avendo peraltro effettuato svalutazioni in precedenti esercizi non si è reso necessario l'eventuale successivo ripristino di valore, dovuto al venir meno delle cause generatrici.

I costi di acquisto dei beni materiali strumentali, di non rilevante valore unitario e di veloce sostituzione, sono stati interamente spesi nel Conto Economico nella voce B6.

Capitalizzazione di oneri finanziari

Gli interessi passivi sono stati capitalizzati nelle voci delle Immobilizzazioni materiali essendo oneri finanziari sostenuti a fronte dei capitali presi a prestito per la costruzione delle centrali idroelettriche, e la loro capitalizzazione è avvenuta sino alla data di ultimazione dei lavori, così come prevedono i Principi Contabili Nazionali. Nel proseguo del documento sarà esposto con dovizia di particolari gli importi capitalizzati su ogni singolo impianto in costruzione.

La relativa contropartita è stata contabilizzata nella voce A) Valore della Produzione n. 4 "Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni."

Partecipazioni

Le Partecipazioni sono iscritte, se aventi carattere di investimento durevole, tra le immobilizzazioni finanziarie o, se acquistate per il successivo smobilizzo, tra le attività che non costituiscono immobilizzazioni.

Le immobilizzazioni finanziarie, costituite da crediti, sono esposte al loro valore nominale eventualmente ricondotto al presumibile valore di realizzo.

Crediti

I crediti sono esposti al loro presumibile valore di realizzo, ottenuto mediante l'iscrizione di idonei fondi di svalutazione determinati in base ai principi di prudenza. In tale voce sono incluse sia le fatture già emesse che i corrispettivi per prestazioni effettuate entro il 31 dicembre, conseguiti a titolo definitivo, ma non ancora fatturati.

I crediti sono esposti al loro presumibile valore di realizzo, ottenuto mediante l'iscrizione di idonei fondi di svalutazione determinati in base ai principi di prudenza. In tale voce sono incluse sia le fatture già emesse che i corrispettivi per prestazioni effettuate entro il 31 dicembre, conseguiti a titolo definitivo, ma non ancora fatturati.

Ratei e Risconti

I ratei e i risconti includono quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, la cui entità varia in ragione del tempo, in applicazione del principio della competenza.

Fondi rischi ed oneri

I fondi per rischi ed oneri riguardano costi e oneri di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali alla chiusura dell'esercizio sono indeterminati o l'ammontare o la data di sopravvenienza. Gli stanziamenti riflettono la migliore stima possibile sulla base degli elementi a disposizione.

Trattamento di Fine Rapporto

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità della legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo. Il fondo corrispondente al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura di bilancio, al netto degli acconti erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Debiti

Sono iscritti al loro valore nominale.

Conti d'ordine

Gli impegni e le garanzie prestate sono indicate al loro valore contrattuale.

Contratti di locazione finanziaria

Le immobilizzazioni acquisite mediante contratti di leasing finanziario sono iscritte adottando il metodo patrimoniale, conformemente alla vigente legislazione ed ai principi contabili redatti dall'O.I.C. I canoni di leasing comprensivi della quota capitale e della quota interessi sono imputati a conto economico quali costi della produzione per il godimento di beni di terzi e l'iscrizione del bene tra le immobilizzazioni avviene solo all'atto del riscatto. Gli impegni nei confronti dei concedenti, per l'importo dei canoni ancora da pagare oltre a quello costituito dal prezzo di riscatto del bene, sono indicati

nei conti d'ordine. Nella nota integrativa viene data evidenza dell'effetto che si sarebbe generato utilizzando il metodo finanziario di rilevazione.

Ricavi

Sono contabilizzati a Conto Economico secondo il principio della competenza economica.

Costi

I costi e le spese sono contabilizzati seguendo il criterio della competenza.

Imposte sul reddito

Sono iscritte in base al calcolo del reddito imponibile in conformità alle disposizioni di legge e il debito previsto verso l'Erario è rilevato alla voce "Debiti tributari".

Sono inoltre stanziati imposte differite e anticipate calcolate sulle differenze temporanee tra i valori patrimoniali iscritti in bilancio e i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali. Le imposte differite sono rilevate indipendentemente dalla situazione fiscale presente o prospettica dell'impresa, salvo non si possa dimostrare che il loro pagamento è improbabile; l'iscrizione delle imposte anticipate è subordinato alla ragionevole certezza della recuperabilità negli esercizi in cui si riverseranno le relative differenze temporanee, di un reddito imponibile superiore all'ammontare delle stesse. Il beneficio fiscale relativo al riporto a nuovo di perdite fiscali è rilevato quando esiste la ragionevole aspettativa di compensare con imponibili fiscali futuri le perdite sorte in esercizi precedenti. Le imposte differite vengono conteggiate sulla base delle aliquote in vigore al momento in cui le differenze temporanee si riverseranno, apportando adeguati aggiustamenti in caso di variazione di aliquota rispetto agli esercizi precedenti, purché la norma di legge che varia l'aliquota sia già stata emanata alla data di redazione del bilancio.

Le attività per imposte anticipate sono classificate tra "Crediti imposte anticipate", mentre le passività per imposte differite tra i "Fondi per rischi ed oneri".

Processi di stima

La preparazione del bilancio di esercizio secondo corretti principi contabili

richiede di predisporre delle stime e delle valutazioni che hanno effetto sugli importi del bilancio e delle note al bilancio. I dati effettivi potrebbero risultare diversi alle stime

COMMENTI ALLE VOCI DI BILANCIO

A T T I V O

Immobilizzazioni immateriali

Costi impianto e ampliamento		
	31/12/2011	31/12/2010
Costo originario	7.753	7.753
Ammort. e var. fondo es. precedenti	3.101	1.551
Valore inizio esercizio	4.652	6.202
Acquisizioni dell'esercizio	5.246	0
Ammortamenti dell'esercizio	2.075	1.551
Totale netto di fine esercizio	7.823	4.651

In questa voce sono state inserite le spese sostenute quale onorario del notaio per la costituzione della società e per l'assistenza fornita in riferimento ai contenuti del verbale di assemblea straordinaria del 24 novembre 2011 in cui i soci hanno deliberato la trasformazione della società da "società a responsabilità limitata" in "società per azioni", portando il capitale sociale da euro 110.000 a 2.000.000.=. Si ricorda infine, che nella stessa sede è stato deliberato di aumentare il capitale sociale di 220.000 euro mediante emissione di 220.000 azioni senza valore nominale per raggiungere un capitale sociale complessivo di euro 2.220.000.=.

Costi di ricerca, sviluppo e pubblicità		
	31/12/2011	31/12/2010
Costo originario	440.000	290.000
Ammort. e var. fondo es. precedenti	36.000	18.000
Valore inizio esercizio		272.000
Acquisizioni dell'esercizio		150.000
Riclassificazioni	(440.000)	0
Riclassificazione ammortamento	(36.000)	
Totale netto di fine esercizio	0	404.000

In ossequio ai corretti principi contabili, le spese sostenute fino al 31 dicembre 2010 sono state riclassificate, tenuto conto della loro natura, imputandole alle centrali

idroelettriche a cui si riferiscono.

Tali costi infatti sono stati riclassificati nelle immobilizzazioni materiali alla voce "Immobilizzazioni Materiali Centrali idroelettriche" per euro 290.000 e alla voce "Immobilizzazioni in corso" per euro 150.000 in quanto ritenuti oneri accessori alla realizzazione dei singoli impianti mini-idro come dettagliatamente spiegato nel paragrafo relativo alle immobilizzazioni materiali al quale si rimanda.

Mentre l'ammortamento di euro 36.000 è andato ad incrementare il fondo ammortamento della centrale idroelettrica di Oleggio.

Se la società avesse adottato lo stesso principio contabile utilizzato nel 2010 avrebbe rilevato un ammortamento dei "Costi per studi e ricerche" di euro 80.000 ed un ammortamento delle centrali idroelettriche di euro 69.524 per un totale di euro 149.524 contro un ammortamento totale adesso per le centrali idroelettriche di euro 81.905 rilevando un minor costo per ammortamenti per euro 67.619 e maggiori imposte Ires ed Irap per euro 21.232.

Altre immobilizzazioni immateriali		
	31/12/2011	31/12/2010
Acquisizioni dell'esercizio	31.720	0
Ammortamenti dell'esercizio	10.572	0
Totale netto di fine esercizio	21.148	0

Nella voce "immobilizzazioni immateriali varie" sono state classificate le spese sostenute per la realizzazione di business plan e ricerca finanziamenti, per euro 20.000 oltre ad euro 11.720 per spese di realizzazione budgets, economici e finanziari.

Tali spese sono ammortizzate in un periodo triennale.

Oneri accessori su finanziamento		
	31/12/2011	31/12/2010
Acquisizioni dell'esercizio	3.000	0
Totale netto di fine esercizio	3.000	0

Trattasi di oneri accessori, quali imposte sostitutive, inerenti ad alcuni finanziamenti. Il loro ammortamento avverrà compatibilmente con la durata del finanziamento stesso.

Immobilizzazioni materiali

Impianti e centrali idroelettriche		
	31/12/2011	31/12/2010
Costo originario	1.799.920	338.033
Rivalutazione es. precedenti	0	0
Svalutazioni es. precedenti	0	0
Ammort. e var. fondo es. precedenti	26.600	7.389
Valore inizio esercizio	1.773.321	330.644
Acquisizioni dell'esercizio	924.554	1.461.888
Riclassificazioni	(294.294)	0
Riclassificazione	290.000	
Cessioni dell'esercizio	3.429	0
Adeguamento fondo amm.to per diversa riclassificazione	36.000	0
Rivalutazioni dell'esercizio	0	0
Svalutazioni dell'esercizio	0	0
Ammortamenti dell'esercizio	81.905	19.211
Totale netto di fine esercizio	2.572.247	1.773.321

La società nel periodo dal 2007 al 2011 ha sostenuto spese per lo studio e la ricerca di siti idonei al fine di realizzare impianti mini-idro sia in Svizzera che in Italia. Gli accordi per tale collaborazione sono stati sottoscritti in più riprese, il primo dei quali il 1 febbraio 2007 successivamente l'11 aprile 2008 ed infine l'ultimo in data 4 ottobre 2011.

Gli accordi prevedevano che Swiss Stellage sa si impegnasse in esclusiva per la Frendy Energy ad individuare ogni sito idoneo alla realizzazione di impianti mini-idro, garantendo anche il supporto tecnico, necessario al fine di garantire l'efficienza finale degli impianti eventualmente realizzati, in correlazione agli investimenti eseguiti e dalla potenza nominale di Kw prodotti su base annua da ogni singola centrale idro-elettrica.

Il corrispettivo fu determinato sulla base della capacità produttiva, dell'impianto, stimata annualmente prevedendo la seguente tabella:

- fino ad 1GW annuo euro 80.000 – da 1 GW a 2GW annuo euro 150.000 – da 2 GW a 4 GW annuo euro 250.000 e oltre 4 GW annuo euro 350.000.

Tali importi sarebbero stati corrisposti solo dopo l'entrata in funzione della centrale idroelettrica di riferimento.

Gli studi e le ricerche della Swiss Stellage sa e le sue indicazioni hanno consentito alla Frendy Energy di avviare contatto anche una collaborazione con l'Ente Sesia, con il quale è nata una collaborazione che ha permesso alla società di realizzare le prime centrali

idroelettriche.

Si segnala che in data 19 novembre 2010 il dott. Rinaldo Denti, attuale amministratore unico della società, è diventato unico socio e amministratore delle Swiss Stelage sa.

Nel mese di ottobre 2011, il contratto tra la Swiss Stelage e la Frendy Energy si è concluso.

Questi costi sono stati ritenuti accessori alla realizzazione delle centrali e come tali sono stati capitalizzati nel conto patrimoniale delle singole centrali per la rispettiva competenza verificata come riportato nella seguente tabella (in euro):

	Anno 2008	Anno 2009	Anno 2010	Anno 2011	Totale
Centrale idroelettrica di Trecate entrata in funzione nel mese di marzo 2011	25.000	50.000	50.000	40.000	165.000
Centrale idroelettrica di Termini entrata in funzione nel settembre 2011	25.000		50.000	20.000	95.000
Centrale idroelettrica di Maranzino ancora non entrata in funzione	25.000	50.000	50.000	20.000	145.000
Centrale idroelettrica di I° Prolungamento ancora non entrata in funzione	25.000			20.000	45.000
Centrale idroelettrica di Pignone ancora non entrata in funzione				20.000	20.000
	100.000	100.000	150.000	120.000	470.000

Per quanto riguarda invece la centrale di Oleggio entrata in funzione nell'anno 2009 i costi sostenuti possono essere così riassunti:

Centrale idroelettrica di Oleggio entrata in funzione nell'anno 2009					
Anno	Costo	Quota ammortam ento	Quota ammortam ento		
	In Euro	Anno 2009	Anno 2010		Valore residuo
Anno 2007	80.000				
Anno 2009	10.000				
Totale	90.000	18.000	18.000		54.000

La società negli esercizi 2009 e 2010 aveva contabilizzato tali oneri nelle immobilizzazioni immateriali alla voce "Studi e ricerche" e li ammortizzava quando la rispettiva centrale idroelettrica entrava in funzione nel periodo di anni 5.

Nel 2011 la società ha altresì ritenuto, tenuto conto della natura dei costi in oggetto e dei principi contabili di riferimento, di riclassificarli nelle Immobilizzazioni materiali alla voce "Centrali idroelettriche". Conseguentemente, tali costi vengono ammortizzati lungo la durata delle concessioni.

Il costo di euro 90.000 e le relative quote di ammortamento di euro 36.000 inerenti la centrale di Oleggio sono state quindi rispettivamente sommate al costo ed al fondo di ammortamento inerente. Per gli effetti economico patrimoniali di tale riclassifica vedi quanto scritto precedentemente nel paragrafo dedicato alle immobilizzazioni immateriali.

Nel precedente bilancio gli acconti corrisposti per la realizzazione delle centrali erano stati classificati nella voce del bilancio "II Immobilizzazioni Materiali - 2 Impianti e macchinari ", quest'anno si è ritenuto dar maggior risalto ai costi sostenuti per le centrali finite e già in produzione ed evidenziare tutti gli acconti corrisposti, per la realizzazione delle centrali ancora non ultimate iscrivendo questi costi nella voce del bilancio " II Immobilizzazioni Materiali - 5 Immobilizzazioni in corso e acconti".

Costo centrali in funzione

Descrizione	Data di Entrata in funzione	Costo di costruzione	Fondo ammortamento	Valore residuo
Centrale Idroelettrica Oleggio	1 agosto 2009	387.752	88.424	299.328
Centrale Idroelettrica Trecate	13 marzo 2011	1.406.672	45.013	1.361.659
Centrale idroelettrica Termini	15 settembre 2011	922.328	11.067	911.261
Totale		2.716.752	144.504	2.572.248

Di seguito le concessioni relative alle centrali riportate in tabella:

- Centrale idroelettrica di Oleggio: la società ha in concessione la portata idrica della Roggia Molinara in esclusiva per anni 15 rinnovabili, dalla data di entrata in funzione (1 agosto 2009) obbligandosi a corrispondere i seguenti corrispettivi:
 - a) un canone di affitto annuo per i locali utilizzati come centrali di controllo e cabina Enel per euro 250,00;
 - b) un contributo annuale sugli introiti lordi dedotto Iva derivanti dalla cessione dell'energia prodotta secondo la seguente tabella di produttività:
 - fino a 700.000 KWh anno una percentuale del 5%
 - da 700.001 KWh anno a 1.000.000 KWh anno una percentuale dell'8%
 - oltre 1.000.000 KWh anno una percentuale del 10%.
 - c) un contributo annuale dedotto Iva sarà altresì corrisposto con le percentuali di cui al precedente punto b) con riferimento agli introiti derivanti da certificati

verdi se esistenti.

L'importo comunque della somma di cui ai corrispettivi delle lettere a) b) e c) non potrà essere inferiore ad euro 12.000 l'anno.

- Centrale idroelettrica di Trecate: viene condotta con concessione della durata di anni 25 dalla data di attivazione e comunque fino al 1 aprile 2036. La potenza nominale media è prevista in 271 KW.

I corrispettivi che dovranno essere corrisposti all'Ente concessionario sono i seguenti:

a) un contributo annuo di euro 10 per ogni KW di potenza impegnata come spese di natura fissa.

b) un contributo pari al 10% degli introiti lordi dedotta l'Iva derivanti dalla cessione dell'energia elettrica prodotta. E' previsto un contributo minimo da calcolare con applicazione di parametri specifici.

c) un contributo annuo per l'utilizzo dell'acqua pubblica di euro 14,21 per ogni KW di potenza nominale da applicarsi alle potenze medie di cui sopra (271 KW).

d) un canone forfetizzato di euro 2.000 l'anno per occupazioni e servitù varie.

- Centrale idroelettrica Termini: viene condotta con concessione della durata di anni 25 dalla data di attivazione e comunque fino al 1 aprile 2036. La potenza nominale media è prevista in 144 KW.

I corrispettivi che dovranno essere corrisposti all'Ente concessionario sono i seguenti:

a) un contributo annuo di euro 10 per ogni KW di potenza impegnata come spese di natura fissa.

b) un contributo pari al 10% degli introiti lordi dedotta l'Iva derivanti dalla cessione dell'energia elettrica prodotta. E' previsto un contributo minimo da calcolare con applicazione di parametri specifici.

c) un contributo annuo per l'utilizzo dell'acqua pubblica di euro 14,21 per ogni KW di potenza nominale da applicarsi alle potenze medie di cui sopra (144 KW).

d) un canone forfetizzato di euro 2.000 l'anno per occupazioni e servitù varie.

Al 31 dicembre 2011 risultano corrisposti acconti a fornitori per euro 936.035 contro euro 210.000 risultanti in bilancio al 31 dicembre 2010.

Impianti e centrali idroelettriche		
	31/12/2011	31/12/2010
Costo originario	210.000	
Rivalutazione es. precedenti		
Svalutazioni es. precedenti		

Ammort. e var. fondo es. precedenti		
Valore inizio esercizio	210.000	72.035
Acquisizioni dell'esercizio	281.741	137.965
Riclassificazioni	294.294	
Riclassificazioni	150.000	
Cessioni dell'esercizio		
Storno fondo amm. per cessioni dell'es.		
Rivalutazioni dell'esercizio		
Svalutazioni dell'esercizio		
Ammortamenti dell'esercizio		
Totale netto di fine esercizio	936.035	210.000

Gli importi erogati come acconti possono essere così rappresentati:

Descrizione	Importo corrisposto
Centrate idroelettrica Maranzino	651.898
Centrale Idroelettrica Pignone	102.138
Centrale idroelettrica I° Prolungamento	121.358
Centrale idroelettrica Travacca	50.960
Centrale idroelettrica Pasturo	8.555
Centrale idroelettrica Roggia di Pianezza	1.126
Totale Immobilizzazioni in corso e acconti	936.035

Nell'anno 2011 la società ha proceduto all'acquisto di un apparecchio elettronico per un valore di euro 1.700 come dallo schema seguente:

Altri beni materiali		
	31/12/2011	31/12/2010
Acquisizioni dell'esercizio	1.700	0
Ammortamenti dell'esercizio	170	0
Totale netto di fine esercizio	1.530	0

Immobilizzazioni finanziarie

Le immobilizzazioni risultano iscritte in bilancio per Euro 860.

Esse sono relative al deposito cauzionale versato dalla società nell'anno 2011 per il contratto di locazione di un immobile utilizzato come deposito nel Comune di Cerano, pertanto si rileva rispetto all'esercizio scorso una variazione positiva di euro 860.

ATTIVO CIRCOLANTE

L'attivo circolante raggruppa, sotto la lettera "C", le seguenti voci della sezione "attivo" dello stato patrimoniale:

- Voce I - Rimanenze
- Voce II - Crediti;
- Voce III - Attività Finanziarie che non costituiscono Immobilizzazioni;
- Voce IV - Disponibilità Liquide.

L'ammontare di tale voce al 31/12/2011 è pari a Euro 1.034.878. Rispetto al passato esercizio, ha subito una variazione in aumento pari a Euro 383.596.

Crediti

Il totale dei crediti è evidenziato alla voce C.II. della sezione "attivo" dello stato patrimoniale per Euro 740.513. Tali crediti sono stati valutati al valore nominale.

Descrizione	Valore al 31/12/2011	Valore al 31/12/2010	Variazioni
Verso Clienti	120.708	24.365	96.343
importi esigibili entro l'esercizio successivo	120.708	24.365	96.343
importi esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0	0
Crediti tributari	615.812	360.699	255.113
importi esigibili entro l'esercizio successivo	615.812	360.699	255.113
importi esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0	0
Imposte anticipate		11.266	11.266
importi esigibili entro l'esercizio successivo		11.266	11.266
importi esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0	0
Verso altri	3.992	198.724	194.732
importi esigibili entro l'esercizio successivo	3.992	198.724	194.732
importi esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0	0

Crediti v/clienti

I crediti v/clienti presentano un incremento di 96.343 passando da 24.365 (31/12/2010) a 120.708 (31/12/2011).

Il valore iscritto in bilancio per 120.708 è così determinato:

Valore nominale del credito	120.708
Fondo svalutazione crediti al 31/12/2011	0
Utilizzi dell'esercizio	0

Accantonamenti dell'esercizio	0
Valore al 31/12/2011	120.708

Il totale dei crediti di euro 120.708 è verso l'unico cliente il GSE spa.

Crediti tributari

Descrizione	Valore al 31/12/2011	Valore al 31/12/2010	Variazioni
Ires da compensare	1.407	1.451	-44
Credito erario c/iva	614.405	359.248	255.157
Totale al 31/12/2011	615.812	360.699	255.113

Al 31 dicembre 2011 risultano pari ad euro 615.812 contro euro 360.698 dello scorso esercizio. Di tale importo euro 614.405 è relativo al credito iva maturato a seguito dell'imposta passiva pagata ai fornitori per i costi inerenti la realizzazione delle centrali idroelettriche ed euro 1.407 sono relative ad un credito vantato per imposta Ires.

Crediti per imposte anticipate

Nella voce aggregata "C.II - Crediti" risulta imputato anche l'ammontare delle cosiddette "imposte pre-pagate" (imposte differite "attive"), risulta pari a euro 0 avendo stornato nell'esercizio corrente un importo pari ad euro 11.266 per Ires in quanto la società ha rilevato un utile fiscale tale da recuperare gli importi residui delle perdite fiscali rilevate negli esercizi precedenti.

Altri crediti

In tale voce sono state iscritti dei crediti per euro 3.991 relative a spese anticipate all'amministratore e ad altri crediti.

Descrizione	Valore al 31/12/2011	Valore al 31/12/2010	Variazioni
Anticipi amministratore e varie	3.991	0	3.991
Anticipi vari	0	198.724	198.724
Totale al 31/12/2011	3.991	198.724	194.733

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide, evidenziate nella sezione "attivo" dello stato patrimoniale

alla voce "C.IV.- Disponibilità liquide" per Euro 294.366, corrispondono alle giacenze sui conti correnti intrattenuti presso le banche ed alle liquidità esistenti nelle casse sociali alla chiusura dell'esercizio e sono state valutate al valore nominale.

Variazioni Disponibilità Liquide

Le disponibilità liquide, evidenziate nell'attivo dello stato patrimoniale alla voce "C.IV", ammontano a Euro 294.366.

Rispetto al passato esercizio si riscontrano le seguenti variazioni:

Saldo al 31/12/2011	294.366
Saldo al 31/12/2010	56.228
Variazioni	238.138

Descrizione	Valore al 31/12/2011	Valore al 31/12/2010	Variazioni
Depositi bancari e postali	294.036	56.139	237.897
Denaro e valori in cassa	330	89	241

Ratei e risconti attivi

I ratei ed i risconti attivi, evidenziati nella sezione "attivo" dello stato patrimoniale alla voce "D", ammontano a Euro 510.385

Rispetto al passato esercizio si riscontrano le seguenti variazioni:

Saldo al 31/12/2011	510.385
Saldo al 31/12/2010	208.828
Variazioni	301.557

In tale voce trova iscrizione i canoni anticipati dei leasing per euro 504.698 e i risconti attivi delle polizze di assicurazione per euro 5.687.

Descrizione	Valore al 31/12/2011	Valore al 31/12/2010	Variazione
Canone leasing Oleggio	52.816	62.426	-9.610

Canone leasing Trecate	102.945	113.824	-10.879
Canone leasing imp. Trecate	27.921	31.726	-3.805
Canone ant. Leasing Termini	119.671		119.671
Canone ant. Leasing app. eletr. Termini	57.089		57.089
Canone ant. Leasing Alba Maranzini	55.800		55.800
Canone ant. Leasing MPS Maranzino	88.455		88.455
Totale canoni anticipati leasing	504.697	207.976	296.721
Polizze assicurazione	5.687	852	4.835
Totale risconti attivi	510.384	208.828	301.556

PATRIMONIO NETTO

Il patrimonio netto ammonta a Euro 2.136.531, ed evidenzia una variazione in aumento di Euro 1.457.798 .

Il patrimonio netto risulta essere suddiviso nelle sottovoci che in dettaglio si riportano nel prospetto che segue:

Descrizione	Valore al 31/12/2011	Valore al 31/12/2010
I - Capitale	2.000.000	110.000
II - Riserva da Sovrapprezzo delle Azioni	74.550	0
III - Riserva di rivalutazione	0	0
IV - Riserva Legale	0	0
V - Riserve statutarie	0	0
VI - Riserva per azioni proprie in portafoglio	0	0
VII - Altre Riserve	21.000	626.001
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	(0)	(53.930)
IX - Utile (perdita) dell' esercizio	40.981	(3.338)
Totale patrimonio Netto	2.136.531	678.733

Nel prospetto che segue si evidenziano le movimentazioni intervenute nel corso dell'esercizio in commento delle poste che compongono il Patrimonio netto.

Patrimonio Netto: prospetto delle variazioni intervenute nell'esercizio

Patrimonio netto	Consistenza iniziale	Pagamento dividendi	Altri movimenti	Utile/perdita d'esercizio	Consistenza finale
-Capitale Sociale	110.000	0	1.890.000	0	2.000.000
-Ris.sovrap.azioni	0	0	74.550	0	74.550
-Ris.da rivalutaz.	0	0	0	0	0
-Riserva legale	0	0	0	0	0
-Ris. statutarie	0	0	0	0	0
-Ris.azioni proprie	0	0	0	0	0
-Altre riserve	626.001	0	(605.001)	0	21.000
-Ut/perd. a nuovo	(53.930)	0	53.930	0	(0)
-Ut/perd. d'eser.	(3.338)	0	3.338	40.981	40.981
-Tot.Patrim.Netto	678.733	0	1.416.817	40.981	2.136.531

Con verbale di assemblea ordinaria i soci in data 3 novembre 2011 hanno deliberato di trasferire una parte del "Finanziamento infruttifero soci" pari ad euro 57.267 alla voce " Altre Riserve - VII – Versamento soci in conto copertura perdite" e contestualmente è stato deciso di utilizzare tale riserva per coprire le perdite dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2010 pari ad euro 3.337 oltre alla perdita degli esercizi precedenti pari ad euro 53.929. Inoltre i soci sempre nella stessa assemblea hanno deliberato di destinare parzialmente i propri finanziamenti infruttiferi come " Versamento soci in conto futuro aumento capitale sociale" e più precisamente per un valore di euro 1.264.000", essendo intenzione degli stessi procedere quanto prima all'aumento del capitale sociale da euro 110.000 ad euro 2.000.000. Facciamo presente che euro 626.000 erano già stati versati dai soci nel passato con la medesima finalità e puntualmente iscritti nel bilancio al conto " Versamento soci conto aumento capitale sociale". Dopo le suddette delibere il conto " Versamento soci in conto aumento capitale sociale" contava versamenti per euro 1.890.000.=.

Con verbale di assemblea notarile in data 24 novembre 2011 i soci hanno deliberato la trasformazione della società da "società a responsabilità limitata" a "società per azioni"

con contestuale aumento del capitale sociale da euro 110.000 ad euro 2.000.000 utilizzando i versamenti dei soci allocati nella voce del patrimonio netto “ Versamento soci in conto futuro aumento capitale sociale” come sopra meglio indicato.

Nella stessa assemblea i soci hanno dato corso alla delibera che ha previsto un ulteriore aumento di capitale sociale per massimi di euro 220.000 in linea nominale, mediante l’emissione massime n. 220.000 azioni. Le azioni potevano essere offerte in sottoscrizione ai soci e in caso di mancato esercizio dell’opzione anche a terzi con un sovrapprezzo di euro 3,55 per ogni nuova azione emessa oltre al nominale inespresso, essendo le azioni della società senza valore nominale.

La società al 31 dicembre 2011 ha già collocato a terzi n. 21.000 nuove azioni percependo oltre al valore nominale di euro 21.000, euro 74.550 pari al sovrapprezzo di 3,55 euro ad azione.

Il valore di euro 21.000 è stato allocato nella voce del patrimonio netto “ Altre Riserve VII – Versamento soci in conto aumento capitale sociale” mentre il valore di euro 74.550 è stato allocato nella voce del Patrimonio Netto “ II - Riserve da sovrapprezzo azioni”.

ANALITICA INDICAZIONE DELLE VOCI DI PATRIMONIO NETTO

Art. 2427, n. 7-bis Codice Civile

Seguendo il criterio della destinazione, divengono preminenti il regime giuridico e le decisioni dell'organo assembleare che vincolano le singole poste a specifici impieghi.

L’origine, la possibilità di utilizzazione e la distribuibilità, relativamente a ciascuna posta del patrimonio netto contabile, risultano evidenziate nella seguente tabella.

Patrimonio Netto: dettaglio origine, disponibilità e distribuibilità

Patrimonio Netto	Importo	Possibilità di utilizzazione (*)	Quota disponibile
Capitale	2.000.000		
<i>Riserve di capitale</i>			
Ris.sovrapprezzo azioni	74.550	A-B- C	74.550
Soci c/futuro aumento capitale	21.000	A-B	21.000
Contrib.c/capitale per investim.	0		0

Ris. regimi fiscali speciali	0		0
Ris. per azioni proprie	0		0
Altre riserve	0		0
Riserve di utili			
Riserva legale	0		0
Riserve statutarie	0		0
Riserve facoltative	0		0
Ris.utili non distribuibili art.2423 e 2426 Cod. Civ.	0		0
Ris.rinnovamento impianti	0		0
Ris. per azioni proprie	0		0
Altre riserve	0		0
Utile(perdita) portati a nuovo	(0)		0
Totale	2.095.550		95.550
Quota non distribuibile			95.550
Residua quota distribuibile			0

(*) Possibilità di utilizzazione: inserire A per aumento di capitale, B per copertura perdite, C per distribuzione ai soci.

Con riferimento alla consistenza delle voci di patrimonio netto, le principali variazioni intervenute nel corso dell'esercizio corrente e dei due precedenti sono rappresentate nel prospetto che segue:

PATRIMONIO NETTO: riepilogo utilizzi degli ultimi tre esercizi:

Patrimonio Netto	Es. precedente 2009		Es. precedente 2010		Es. corrente 2011	
	copertura perdita	altre ragioni	copertura perdita	altre ragioni	copertura perdita	altre ragioni
Capitale	0	0	0	0	0	0
<i>Riserve di capitale</i>						
Ris.sovrapprezzo azioni	0	0	0	0	0	0
Ris. di rivalutazione	0	0	0	0	0	0
Contrib.c/capitale e per investim.	0	0	0	0	0	0
Ris. regimi fiscali speciali	0	0	0	0	0	0
Ris. per azioni proprie	0	0	0	0	0	0
Altre riserve	0	0	0	0	0	0
<i>Riserve di utili</i>						
Riserva legale	0	0	0	0	0	0
Riserve statutarie	0	0	0	0	0	0

Riserve facoltative	0	0	0	0	57.261	0
Ris. utili non distribuibili art.2423 e 2426 Cod. Civ.	0	0	0	0	0	0
Ris.rinnovamenti o impianti	0	0	0	0	0	0
Ris. per azioni proprie	0	0	0	0	0	0
Altre riserve	0	0	0	0	0	0
Utile(perdita) portati a nuovo	0	0	0	0	0	0
Totale	0	0	0	0	57.261	0

La voce Altre Riserve (A - VII) risulta così composta:

Versamenti in conto futuri aumenti di capitale	21.000
Versamenti in conto copertura perdite	0
Riserva facoltativa	0
Riserva Straordinaria	0
Riserve per oneri pluriennali	0
Riserva vincolata art.. 109 TUIR	0
Riserva art. 2426 8bis	0
Riserve arrotondamenti	0
TOTALE ALTRE RISERVE	21.000

DEBITI

L'importo totale dei debiti è collocato nella sezione "passivo" dello stato patrimoniale alla voce "D" per un importo complessivo di Euro 2.946.486.

Rispetto al passato esercizio si riscontrano le seguenti variazioni:

Saldo al 31/12/2011	2.946.486
Saldo al 31/12/2010	2.573.350
Variazioni	373.136

Si riporta di seguito il dettaglio delle singole voci componenti i debiti con la rilevazione degli aumenti e delle diminuzioni di valore rispetto al precedente esercizio:

Descrizione	Valore al 31/12/2011	Valore al 31/12/2010	Variazioni
Debiti v/ soci per finanziamenti	317.618	450.885	133.267
importi esigibili entro l'esercizio successivo	0	0	
importi esigibili oltre l'esercizio successivo	317.618	450.885	133.267
Debiti v/ banche	1.708.392	874.456	833.936
importi esigibili entro l'esercizio successivo	83.021	285.969	202.948
importi esigibili oltre l'esercizio successivo	1.625.371	588.487	1.036.884
Debiti v/ fornitori	902.775	1.238.900	336.125
importi esigibili entro l'esercizio successivo	902.775	1.238.900	336.125
importi esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0	0
Debiti tributari	10.761	9.109	1.652
importi esigibili entro l'esercizio successivo	10.761	9.109	1.652
importi esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0	0
Altri debiti	11.375	0	11.375
importi esigibili entro l'esercizio successivo	11.375	0	11.375
importi esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0	0

Gli importi dei debiti verso fornitori sono relativi ai costi sostenuti nell'anno 2011 per la realizzazioni delle centrali idroelettriche che sono entrate in funzione nell'anno corrente e per la realizzazione di quelle in corso di costruzione.

I debiti verso gli istituti di credito sono relativi a finanziamenti concessi sopportare i costi di costruzione della centrali idroelettriche; debiti che possono essere così rappresentati:

Istituto Bancario	Importo erogato	Debito residuo	Scadenza	Tasso
M.P.S. S.p.a.	60.000	26.545	31/12/2013	7,13%
M.P.S. S.p.a.	200.000	162.346	31/12/2015	2,60 + Euribor 6 mesi
M.P.S. S.p.a.	350.000	319.501	31/12/2020	3%
Finanziamento B.P. Novara	700.000	700.000	30/06/2016	1,95% + Euribor 3 mesi
Finanziamento M.P.S. S.p.a.	500.000	500.000	31/12/2016	2,50% + Euribor 6 mesi

I debiti tributari ammontano ad euro 10.761 contro 9.109 dell'esercizio precedente.

Sono relativi ad Irap per euro 2.959 e ad euro 7.802 per ritenute da versare su compensi per lavoratori autonomi.

I debiti vari sono pari ad euro 11.375 contro 0 dell'esercizio precedente. Sono debiti nei confronti di soggetti diversi la cui sistemazione è avvenuta nell'anno 2012.

Ratei e risconti passivi

I ratei ed i risconti passivi risultano evidenziati nella sezione "passivo" dello stato patrimoniale alla voce "E" per un importo complessivo di Euro 454.

Saldo al 31/12/2011	454
Saldo al 31/12/2010	0
Variazioni	454

Descrizione	Valore al 31/12/2011	Valore al 31/12/2010	Variazioni
Ratei passivi	454	0	454

La variazione intervenuta è relativa a normali fatti di gestione, di cui euro 430 per locazione ed euro 24 per Press-Index.

Debiti di imposta

PROSPETTO DEL DEBITO D'IMPOSTA	
RAP di competenza	4.308
Acconti corrisposti nell'esercizio/ritenute d'acconto	- 1.349
TOTALE	2.959

**PARTECIPAZIONI (DIRETTE O TRAMITE SOCIETA' FIDUCIARIE) IN IMPRESE
CONTROLLATE E COLLEGATE**
Art. 2427, n. 5 Codice Civile

La società non detiene partecipazioni in imprese controllate o collegate.

**AMMONTARE DEI CREDITI E DEI DEBITI DI DURATA RESIDUA SUPERIORE A
CINQUE ANNI E DEI DEBITI ASSISTITI DA GARANZIE REALI SU BENI SOCIALI,
CON SPECIFICA INDICAZIONE DELLA NATURA DELLE GARANZIE,
RIPARTIZIONE DEI CREDITI E DEBITI PER AREA GEOGRAFICA**
Art. 2427, n. 6 Codice Civile

Si premette che nella determinazione della scadenza si è tenuto conto delle condizioni contrattuali e, ove del caso, della situazione di fatto.

Crediti di durata residua superiore ai cinque anni

Non esistono crediti di durata superiore a cinque anni.

Debiti di durata residua superiore ai cinque anni

Istituto Bancario	Importo erogato	Debito residuo	Scadenza
M.P.S. S.p.a.	60.000	26.545	31/12/2013
M.P.S. S.p.a.	200.000	162.346	31/12/2015
M.P.S. S.p.a.	350.000	319.501	31/12/2020
Finanziamento B.P. Novara	700.000	¹ 700.000	30/06/2016
Finanziamento M.P.S. S.p.a.	500.000	² 500.000	31/12/2016

Parte dell'indebitamento nei confronti del M.P.S. spa è garantito da terzi con le seguenti modalità, scadenze e valori:

Descrizione	Durata	Valore
Fidejussione specifica rilasciata da Rinaldo Denti	31 dicembre 2015	200.000
Pegno titoli obbligazionari da parte di Denti Clelia	31 dicembre 2016	300.000
Garanzia consortile Confidi	31 dicembre 2020	175.000

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Non esistono debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali.

Ripartizione dei crediti e dei debiti per area geografica

Al fine di evidenziare il "rischio Paese", sono distintamente indicati, nella tabella sottostante, i crediti e i debiti della società riferibili alle aree geografiche nelle quali opera la società.

	Italia	Paesi Ue	Altri Paesi	Totale
Crediti:				
verso clienti	120.708	0	0	120.708
verso imp. controllate	0	0	0	0
verso imp. collegate	0	0	0	0
verso imp. controllanti	0	0	0	0
verso altri	650.809	0	0	650.809
TOTALE	771.517	0	0	771.517
Debiti:				
debiti verso fornitori	900.604	0	0	900.604

¹ Il rimborso del capitale inizia con la rata scadente il 30/9/2013. Le rate precedenti sono di preammortamento.

² Il rimborso del capitale inizia con la rata scadente il 30/6/2013. Le rate precedenti sono di preammortamento.

verso imp. controllate	0	0	0	0
verso imp. collegate	0	0	0	0
verso imp. controllanti	0	0	0	0
verso altri	2.045.882	0	0	2.045.882
TOTALE	2.946.486	0	0	2.946.486

**EVENTUALI EFFETTI SIGNIFICATIVI DELLE VARIAZIONI NEI CAMBI VALUTARI
VERIFICATE SI SUCCESSIVAMENTE ALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO**

Art. 2427, n. 6-bis Codice Civile

La società non intrattiene rapporti con aziende straniere e pertanto non vi sono variazioni nei cambi valutari da segnalare.

OPERAZIONI DI COMPRAVENDITA CON OBBLIGO DI RETROCESSIONE

Art. 2427, n. 6-ter Codice Civile

Non esistono, alla data di chiusura dell'esercizio, operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

**COMPOSIZIONE DELLE VOCI "RATEI E RISCONTI ATTIVI E PASSIVI" E DELLA
VOCE "ALTRI FONDI" DELLO STATO PATRIMONIALE, NONCHE' LA
COMPOSIZIONE DELLA VOCE "ALTRE RISERVE"**

Art. 2427, n. 7 Cod. Civ.

La composizione delle voci "Ratei e risconti attivi" e "Ratei e risconti passivi" risulta la seguente:

Risconti attivi	31/12/2011	31/12/2010
Assicurazioni Generali	5.687	852
Canone leasing Oleggio - MPS	52.816	62.426
Canone Leasing Trecate - MPS	102.945	113.824
Canone Leasing Trecate - Alba Leasing	27.921	31.726
Canone leasing Termini - MPS	119.671	0
Canone leasing Termini - Alba Leasing	57.089	0
Canoni anticipato Imp. Alba - Termini	55.800	
Canoni anticipati Mps Leasing - Maranzino	88.455	
TOTALE	510.385	208.828

Ratei passivi	31/12/2011	31/12/2010
Press-Index	24	
Affitti passivi - Cerano -	430	
TOTALE	454	

Altre Riserve	31/12/2011	31/12/2010
Versamenti in conto futuri aumenti di capitale	21.000	0
Riserva Straordinaria		
TOTALE	21.000	0

**AMMONTARE DEGLI ONERI FINANZIARI IMPUTATI NELL'ESERCIZIO AI VALORI
ISCRITTI NELL'ATTIVO DELLO STATO PATRIMONIALE
DISTINTAMENTE PER OGNI VOCE
Art. 2427, n. 8 Codice Civile**

Sono stati imputati nell'esercizio 2011 oneri finanziari alle seguenti voci dell'attivo dello Stato Patrimoniale:

Immobilizzazioni materiali "Impianti e Macchinario". Sono stati capitalizzati in tale voce gli oneri finanziari sostenuti a fronte dei capitali presi a prestito per la costituzione degli impianti e effettivamente utilizzati a tale fine.

Centrale idroelettrica salto ex SS11 - Trecate	3.827
Centrale idroelettrica Salto Termini	10.674
Centrale idroelettrica Salto Maranzino	9.612
TOTALE	24.113

Gli interessi capitalizzati sono quelli maturati durante il periodo di costruzione, tale periodo è quello intercorrente tra l'esborso dei fondi ai fornitori dei beni e dei servizi relativi, fino al momento in cui il bene non è pronto per l'uso.

La relativa contropartita è stata contabilizzata nella voce A) Valore della Produzione n. 4 "Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni."

**IMPEGNI NON RISULTANTI DALLO STATO PATRIMONIALE:
NOTIZIE SULLA COMPOSIZIONE
E NATURA DI TALI IMPEGNI E DEI CONTI D'ORDINE
Art. 2427, n. 9 Cod. Civ.**

La voce "Conti d'ordine" ammonta a euro 1.836.944 e risulta così composta:

Deb. per garanzie prestate per fidejussioni	
Deb. per garanzie prestate per avalli	
Deb. per altre garanzie personali prestate	
Deb. per garanzie reali prestate	
Rischi e impegni	
Beni di terzi in leasing	1.836.944
TOTALE	1.836.944

La voce conti d'ordine ammonta ad euro 1.836.944 e rappresenta il residuo debito al 31 dicembre 2011 nei confronti delle società di locazione finanziaria.

**CONTO ECONOMICO
Art. 2427, nn. 10, 11, 12, 13 Cod. Civ.**

Relativamente all'esposizione ed al dettaglio delle voci che compongono il Conto Economico per un esame generale, rinviando alla lettura del Conto Economico.

Le voci del Conto Economico sono state raffrontate con le corrispondenti voci dell'esercizio precedente.

Di seguito vengono commentate le classi delle voci maggiormente significative

RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

I ricavi per la cessione dell'energia registrano un incremento di euro 358.653 passando da euro 107.848 (31/12/2010) a euro 466.401 (31/12/2011).

ANALISI PER SETTORE DI ATTIVITA'
Art. 2427, n. 10 Cod. Civ.

Settore	Anno 2011	Anno 2010
Cessione energia elettrica	466.501	107.848
Totale	466.501	107.848

ANALISI PER AREA GEOGRAFICA
Art. 2427, n. 10 Cod. Civ.

Settore	Anno 2011	Anno 2010
Cessione energia elettrica - Italia -	466.501	107.848
Totale	466.501	107.848

Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni

Descrizione conto	31/12/2011	31/12/2010
Centrale idroelettrica salto ex SS11 - Trecate	3.827	30.562
Centrale idroelettrica Salto Termini	10.674	6.975
Centrale idroelettrica Salto Maranzino	9.612	6.680
1° Prolungamento	0	117
Pignone	0	56
TOTALE	24.113	44.277

Trattasi di interessi capitalizzati nelle immobilizzazioni materiali "Impianti e Macchinario". Sono oneri finanziari sostenuti a fronte dei capitali presi a prestito per la costituzione degli impianti e effettivamente utilizzati a tale fine.

COSTI DELLA PRODUZIONE

B6 - Costi della produzione

Descrizione costo	Valore al 31 dicembre 2011
Materiali di consumo	93
Beni inferiori ad euro 516,46	1.279
Totale B 6	1.371

Nell'esercizio precedente non vi erano evidenziati costi di questa natura.

B7 - Costi per servizi

Descrizione costo	Valore al 31 dicembre 2011	Valore al 31 dicembre 2010
Servizi amministrativi	1.575	
Prestazioni occasionali	2.500	540
Oneri vari	1.500	255
Compenso società revisione	15.000	
Rimborsi spese viaggi e trasferte	15.271	1.522
Assicurazioni	11.818	4.097
Spese per istruttoria pratiche	2.900	9.926
Compensi professionali servizi amministrativi	1.040	
Spese telefoniche	3.985	2.417
Energia elettrica	1.990	1.827
Varie	764	1.746
Totale B 7	58.343	22.330

B 8 - Costi per godimento beni di terzi

Descrizione conto	Valore al 31 dicembre 2011	Valore al 31 dicembre 2010
Canoni leasing	162.976	42.875
Manutenzione su beni di terzi	9.398	
Noleggi vari	558	
Affitto immobile	2.580	
Canoni centrali idroelettriche	66.018	10.552
Totale B 8	241.530	53.427

B 10 - Ammortamenti

Descrizione conto	Valore al 31 dicembre 2011	Valore al 31 dicembre 2010
B 10 a - Immateriali		
Ammortamento spese di costituzione	2.075	1.551
Ammortamento costi di ricerca		18.000
Ammortamento altri costi pluriennali	10.572	
Totale B 10 a - Ammortamenti beni Immateriali	12.648	19.551
B 10 b - Materiali		

Ammortamento centrale di Oleggio	25.824	19.210
Ammortamento centrale SS 11 - Trecate	45.013	
Ammortamento centrale Termini	11.068	
Ammortamento apparecchio elettronico	170	
Totale B 10 b - Ammortamento beni materiali	82.075	
Totale B 10	94.723	19.210

Nell'anno 2010 e 2009 come precedente meglio spiegato , i costi di “Ricerca e Sviluppo” erano stati iscritti nella voce “Immobilizzazioni Immateriali” ed ammortizzati in quote costanti in anni 5 iniziando il periodo di ammortamento quando la centrale idroelettrica per cui erano state sostenute dette spese entrava in funzione. La società ha ritenuto opportuno dall'esercizio 2011 capitalizzare queste spese ad incremento dei rispettivi cespiti e procedere con l'ammortamento secondo il piano programmato del bene.

B 14 - Oneri diversi di gestione

Descrizione conto	Valore al 31 dicembre 2011	Valore al 31 dicembre 2010
Vidimazioni	360	
Valori bollati	124	146
Diritti camerali	241	302
Spese di bollo	258	175
Sanzioni amministrative	3.009	
Spese varie	794	2.087
Totale B 14 - Oneri diversi	4.786	2.710

C 16 - Proventi e finanziari

Altri proventi finanziari	2011	2010
Interessi attivi di c/c	5.209	12
Arrotondamenti fiscali attivi	7	0
Interessi attivi per indicizzazione canoni leasing	4.264	5.919
Sconti ed abbuoni attivi	88	0
Totale C 16 - Proventi finanziari	9.568	5.931

**AMMONTARE DEI PROVENTI DA PARTECIPAZIONE
DIVERSI DAI DIVIDENDI
Art. 2427, n. 11 Codice Civile**

Non risultano iscritti in bilancio proventi da partecipazioni di cui all'art. 2425, n. 15, codice civile, diversi dai dividendi.

**INTERESSI PASSIVI E ALTRI ONERI FINANZIARI
Art. 2427, n. 12 Cod. Civ.**

Gli interessi passivi e gli altri oneri finanziari (art. 2425 n. 17 Cod. Civ.), risultano così composti:

Interessi passivi ed altri oneri finanziari	2011	2010
Interessi passivi indicizzazione canoni leasing	2.313	0
Interessi passivi di conto corrente	8.883	10.807
Interessi passivi su finanziamenti	46.158	5.154
Interessi passivi su imposte e tasse	7	
Altri oneri, interessi e spese	7.761	25.231
TOTALE	65.122	41.192

**PROVENTI E ONERI STRAORDINARI
Art. 2427, n. 13 Cod. Civ.**

I proventi straordinari risultano così composti:

Plusvalenze da alienazioni - Vendita ramo azienda - (1)	24.771
Altri proventi straordinari	276
TOTALE	25.047

(1) Nell'anno 2011 è stato venduto un ramo di azienda denominato "Bobbio Pellice" cedendo le autorizzazioni per realizzare una piccola centrale idroelettrica al prezzo di euro 28.200 realizzando una plusvalenza netta di euro 24.770.

**DIFFERENZE TEMPORANEE E RILEVAZIONE DELLE IMPOSTE DIFFERITE E
ANTICIPATE
(Art. 2427 comma 1 n. 14 Cod. Civ.)**

Prospetto imposte differite ed anticipate ed effetti conseguenti								
	Esercizio Corrente				Esercizio Precedente			
	Ammontare delle differenze temporanee IRES	Effetto fiscale aliquota IRES 27,50%	Ammontare delle differenze temporanee IRAP	Effetto fiscale aliquota IRAP 3,90%	Ammontare delle differenze temporanee IRES	Effetto fiscale aliquota IRES 27,50%	Ammontare delle differenze temporanee IRAP	Effetto fiscale aliquota IRAP 3,90%
Imposte anticipate per perdite di esercizio								
Imposte anticipate attinenti a perdite fiscali dell'esercizio		0			20.078			
Utilizzo Imposte anticipate attinenti a perdite fiscali di esercizi precedenti	40.969	(11.266)			40.969	11.266		
Differenze temporanee escluse dalla determinazione delle imposte (anticipate) differite								
Perdite fiscali riportabili a nuovo					61.047			
NETTO								

Al fine di meglio comprendere la dimensione della voce "22-Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate, qui di seguito si riporta un prospetto che consente la "riconciliazione" dell'onere fiscale teorico da bilancio con l'imponibile fiscale ed evidenza, nel contempo, l'aliquota effettivamente applicata.

Prospetto di riconciliazione tra risultato d'esercizio ed imponibile fiscale		
	IRES	IRAP
Risultato prima delle imposte	56.555	56.555
Aliquota ordinaria applicabile	27,50 %	3,90 %
Onere fiscale teorico	15.553	2.206
Diff. che non si riverseranno in esercizi successivi.		
Variazioni in aumento	8.817	61.250
Variazione in diminuzione	61.048	7.350
Totale variazioni fiscali	56.555	0
Imponibile fiscale	0	110.456
Imposte sul reddito di esercizio	0	4.308
Valori a rigo 22 Conto Economico		4.308
Diff. temporanee deducibili in esercizi successivi	Imposte anticipate	
Ecc. manutenzioni e riparazioni	0	0
Spese di rappresentanza	0	0

Compensi amministratori non corr.	0	0
Totale variazioni attive	0	0
Totale imposte	0	0
Diff. temporanee tassabili in esercizi successivi	Imposte differite	
Ammortamenti anticipati	0	0
Ammortamenti eccedenti	0	0
Plusvalenze rateizzate	0	0
Totale variazioni passive	0	0
Totale imposte	0	0
Imponibile fiscale	0	0
Imposte sul reddito di esercizio	0	0
Valori a rigo 22 Conto Economico	0	
Rigiro delle diff. temporanee di es.precedenti In diminuzione		
Compensi amministratori pagati	0	0
Quota spese di manutenzione	0	0
Totale variazioni	0	0
Totale imposte	0	0
Rigiro delle diff. temporanee di es.precedenti Utilizzi del fondo imposte differite		
Quota plusvalenze	0	0
Totale	0	0
Totale imposte	0	0
Rilevazioni contabili effettuate nell'esercizio		
Imposte sul reddito dell'esercizio	4.308	
Imposte anticipate (IRES+IRAP)		
Imposte differite passive (IRES+IRAP)		
Utilizzo f.do imposte diff. esercizio precedente		
Diminuzione imposte anticipate esercizio precedente	11.266	
Imposte totali voce 22 Conto Economico	15.574	
Aliquota effettiva	27.53%	

**AMMONTARE COMPLESSIVO DEGLI EMOLUMENTI SPETTANTI
AGLI AMMINISTRATORI E AI SINDACI**

Art. 2427, n. 16 Cod. Civ.

Non risultano emolumenti corrisposti e/o di competenza del corrente esercizio.

**CORRISPETTIVI SPETTANTI AL REVISORE LEGALE, ALTRI SERVIZI DI VERIFICA,
CONSULENZA FISCALE E SERVIZI DIVERSI**
Art. 2427, n. 16-bis Codice Civile

A seguito delle modifiche introdotte dall'art. 37 c. 16 del D.Lgs. n. 39/2010, qui di seguito si riporta quanto richiesto dall'articolo in epigrafe:

Corrispettivi spettanti al revisore legale per la revisione legale dei conti annuali	15.000
Corrispettivi di competenza per gli altri servizi di verifica svolti	0
Corrispettivi di competenza per i servizi di consulenza fiscale	0
Corrispettivi di competenza per altri servizi diversi dalla revisione contabile	0

**NUMERO E VALORE NOMINALE DI CIASCUNA CATEGORIA
DI AZIONI DELLA SOCIETA'**
Art. 2427, n. 17 Cod. Civ.

Il capitale sociale di euro 2.000.000 è diviso in n. 2.000.000 di azioni ordinarie, senza valore nominale.

**AZIONI DI GODIMENTO, OBBLIGAZIONI CONVERTIBILI IN AZIONI, TITOLI O
VALORI SIMILI EMESSI DALLA SOCIETA'**
Art. 2427, n. 18 Codice Civile

La società non ha emesso titoli aventi le suddette caratteristiche.

**NUMERO E CARATTERISTICHE DEGLI ALTRI STRUMENTI
FINANZIARI EMESSI DALLA SOCIETA'**
Art. 2427, n. 19 Codice Civile

La società non ha emesso nessun tipo di strumento finanziario.

**FINANZIAMENTI EFFETTUATI DAI SOCI ALLA SOCIETA' CON SEPARATA
INDICAZIONE DI QUELLI CON CLAUSOLA DI POSTERGAZIONE**
Art. 2427, n. 19-bis Codice Civile

I finanziamenti ricevuti dai soci sono riepilogati nella tabella sottostante.

Voce di iscrizione in bilancio	Debiti verso soci per finanziamenti infruttiferi
Importo del finanziamento	Euro 317.618
Previsione di una clausola di postergazione	No

Data verbale finanziamento soci	Importo	Termine restituzione previsto e oggetto delle delibere
19 gennaio 2007	90.000,00	31 dicembre 2011
24 settembre 2007	600.000,00	31 dicembre 2012
4 gennaio 2010	300.000,00	31 dicembre 2015
16 giugno 2010	<u>1.300.000,00</u>	31 dicembre 2015
Totale deliberato	2.290.000,00	

Dal 2007 al giugno 2010 i soci riuniti in assemblea si sono impegnati a versare gli importi ivi previsti, quale “finanziamento infruttifero di interessi” e prevedendo la restituzione dei medesimi così come indicato nella tabella sovrastante. Nelle casse sociali sono entrati euro 2.264.885, di cui, come indicato precedentemente nel paragrafo “ Patrimonio netto e sua movimentazione “ euro 626.000 con verbale del 26 giugno 2010 sono stati destinati nel conto del patrimonio netto “ Versamenti per aumento capitale sociale” e con delibera del 3 novembre 2011 i soci hanno approvato di utilizzare parte di detti versamenti incrementato la “Riserva versamenti soci per coperture perdite” per euro 57.267,23, riserva poi utilizzata per coprire le perdite degli anni precedenti e dell’esercizio 2010, ed euro 1.264.000 per l’aumento del capitale sociale da euro 110.000 ad euro 2.000.000. Tale delibera ha visto la sua conclusione come da verbale di assemblea soci del 24 novembre 2011, atto ai rogiti del notaio Cambi di Firenze. Dopo suddette delibere il conto denominato “ Finanziamento soci infruttifero” al 31 dicembre 2011 ammonta ad euro 317.618 il cui termine previsto per la restituzione è convenuto al 31 dicembre 2015.

PATRIMONI DESTINATI A UNO SPECIFICO AFFARE

Art. 2427, n. 20 Codice Civile

Nulla da rilevare

FINANZIAMENTI DESTINATI A UNO SPECIFICO AFFARE**Art. 2427, n. 21 Codice Civile**

Nulla da rilevare

OPERAZIONI DI LOCAZIONE FINANZIARIA CHE COMPORTANO IL TRASFERIMENTO AL LOCATARIO DELLA PARTE PREVALENTE DEI RISCHI E DEI BENEFICI INERENTI AI BENI CHE NE COSTITUISCONO OGGETTO**Art. 2427, n. 22 Codice Civile**

Di seguito sono fornite, secondo lo schema elaborato dall'Organismo Italiano di Contabilità, le informazioni richieste dal n. 22 dell'art. 2427 Cod. Civ.. Il prospetto espone anche gli effetti che si sarebbero prodotti sul Patrimonio Netto e sul Conto Economico se i contratti di leasing finanziario fossero stati contabilizzati con il c.d. metodo finanziario.

Società di leasing	Oggetto	
MPS -Leasing -	Turbina	
Costo concedente	Euro 569.120	
Anticipo	Euro 100.000	
Decorrenza	7/12/ 2010	Durata mesi 120
Rate	n. 119	Euro 4.504
Opzione	Euro 5.691	

Descrizione contratto leasing: EX SS11-2 TURBINE X IMPIANTO IDROELETTRICO MARCA WATERPUMPS POTERNA MAX 250KW PER SALTO EX SS11

PROSPETTO VALORI EX ART. 2427 n. 22 Codice Civile	
Valore attuale delle rate non scadute al 31/12/2011	416.853
Costo sostenuto dal concedente	569.120
Costo di iscrizione in bilancio (costo conced.+IVA indetr.)	569.120

Società di leasing	Oggetto	
MPS -Leasing -	Centrale Idroelettrica	
Costo concedente	Euro 290.000	
Anticipo	Euro 80.000	
Decorrenza	15/01/2009	Durata mesi 96
Rate	n. 95	Euro 2.772
Opzione	Euro 2.900	

Descrizione contratto leasing: OLEGGIO-MULINO DI MARANO-CONTRATTO N. 1156624 SU CENTRALE IDROELETTRICA

PROSPETTO VALORI EX ART. 2427 n. 22 Codice Civile	
Valore attuale delle rate non scadute al 31/12/2011	142.933
Costo sostenuto dal concedente	290.000
Costo di iscrizione in bilancio (costo conced.+IVA indetr.)	290.000

Società di leasing	Oggetto	
Alba Leasing	Quadri elettrici	
Costo concedente	Euro 158.632	
Anticipo	Euro 31.726	
Decorrenza	19/11/2010	Durata mesi 84
Rate	n. 83	Euro 1.711
Opzione	Euro 1.586	

Descrizione contratto leasing: EXSS11-QUADRO ELETTRICO MT E BT COMPLETO DI ACCESSORI D'USO CONTRATTO N. 01011333-001 CENTR.SS11

PROSPETTO VALORI EX ART. 2427 n. 22 Codice Civile	
Valore attuale delle rate non scadute al 31/12/2011	112.041
Costo sostenuto dal concedente	158.632
Costo di iscrizione in bilancio (costo conced.+IVA indetr.)	158.632

Società di leasing	Oggetto	
MPS -Leasing	Turbine	
Costo concedente	Euro 420.000	
Anticipo	Euro 126.000	
Decorrenza	1/7/2011	Durata mesi 120
Rate	119	Euro 2.996
Opzione	Euro 4.200	

Descrizione contratto leasing: TERMINI CENTRALE- CERANO 3 TURBINE - WATERPUMPS

PROSPETTO VALORI EX ART. 2427 n. 22 Codice Civile	
Valore attuale delle rate non scadute al 31/12/2011	282.103
Costo sostenuto dal concedente	420.000
Costo di iscrizione in bilancio (costo conced.+IVA indetr.)	420.000

Società di leasing	Oggetto	
Alba Leasing	Quadri elettrici	
Costo concedente	Euro 197.000	
Anticipo	Euro 59.100	

Decorrenza	2/10/2011	Durata mesi 84
Rate	83	Euro 1.994
Opzione	Euro 1.970	

<i>Descrizione contratto leasing:</i>	<i>TERMINI-IMPIANTO</i>	<i>ELETTRICO</i>	<i>CENTRALE</i>
<i>TERMINI-CERANO</i>			

PROSPETTO VALORI EX ART. 2427 n. 22 Codice Civile	
Valore attuale delle rate non scadute al 31/12/2011	133.838
Costo sostenuto dal concedente	197.000
Costo di iscrizione in bilancio (costo conced.+IVA indetr.)	197.000

Contratti di leasing stipulati nell'anno 2011 ma con effetti dal 2012.

Società di leasing	Oggetto	
MPS Leasing	Turbine	
Costo concedente	Euro 280.000	
Anticipo	Euro 84.000	
Decorrenza	27/10/2011	Durata mesi 120
Rate	119	Euro 2.126
Opzione	Euro 2.800	

Società di leasing	Oggetto	
Alba Leasing	Quadri elettrici	
Costo concedente	Euro 186.000	
Anticipo	55.800	
Decorrenza	1/2/2012	Durata mesi 84
Rate	83	Euro 1.882
Opzione	1.860	

Di seguito alla tabella, si riportano una situazione patrimoniale e un conto economico "pro-forma", nei quali è data evidenza degli effetti derivanti dalla contabilizzazione dei contratti di locazione finanziaria secondo il metodo "finanziario", in luogo di quello "patrimoniale" invece utilizzato negli schemi contabili imposti dagli articoli 2424 e 2425 del codice civile.

Di seguito sono fornite, secondo lo schema elaborato dall'Organismo Italiano di Contabilità, le informazioni richieste dal n. 22 dell'art. 2427 Cod. Civ.. Il prospetto espone anche gli effetti che si sarebbero prodotti sul Patrimonio Netto e sul Conto Economico se i contratti di leasing finanziario fossero stati contabilizzati con il c.d. metodo finanziario.

Attività	Importo
a) Contratti in corso:	
Beni in leasing finanziario alla fine dell'esercizio precedente	290.000
Ammortamenti complessivi alla fine dell'esercizio precedente	30.450
Valore netto	259.550
+ Beni acquistati in leasing finanziario nel corso dell'esercizio	1.344.752
- Beni in leasing finanziario riscattati nel corso dell'esercizio	0
- Quote di ammortamento di competenza dell'esercizio	60.347
+ Rettifiche di valore su beni in leasing finanziario	0
- Riprese di valore su beni in leasing finanziario	0
Beni in leasing finanziario al termine dell'esercizio	1.543.955
Ammortamenti complessivi alla fine dell'esercizio	90.797
b) Beni riscattati:	
Maggiore valore complessivo dei beni riscattati, determinato secondo la metodologia finanziaria, rispetto al loro valore netto contabile alla fine dell'esercizio	0
c) Passività	
Debiti impliciti per operazioni di leasing finanziario alla fine dell'esercizio precedente di cui:	
scadenti nell'esercizio successivo	26.597
scadenti tra 1 e 5 anni	130.766
scadenti oltre i 5 anni	
Totale debiti impliciti per operazioni di leasing finanziario alla fine dell'esercizio precedente	157.363
+ Debiti impliciti sorti nell'esercizio	1.344.752
- Rimborso delle quote capitale e riscatti nel corso dell'esercizio	450.588
Debiti impliciti per operazioni di leasing finanziario alla fine dell'esercizio di cui:	1.087.768
scadenti nell'esercizio successivo	122.459
scadenti da 1 a 5 anni	547.580
scadenti oltre i 5 anni	417.729
Effetto complessivo lordo alla fine dell'esercizio	457.866
Storno risconti	359.153
Effetto complessivo lordo degli esercizi precedenti	
d) Effetto complessivo lordo alla fine dell'esercizio al netto dei risconti (a+b-c)	98.713
e) Effetto fiscale	30.996
f) Effetto sul Patrimonio Netto alla fine dell'esercizio (d-e)	67.101
CONTO ECONOMICO	
Storno dei canoni su operazioni di leasing finanziario	162.976
Rilevazione degli oneri finanziari su operazioni di leasing finanziario	37.254
Rilevazione di:	
- quote di ammortamento	
su contratti in essere	61.620
su beni riscattati	
Effetto sul risultato prima delle imposte	64.101
Rilevazione dell'effetto fiscale	20.128
Effetto sul risultato d'esercizio delle rilevazioni delle operazioni di leasing con il metodo finanziario	43.973

OPERAZIONI REALIZZATE CON PARTI CORRELATE

Artt. 2435-bis, co. 5 e 2427, n. 22-bis Codice Civile

Le operazioni in argomento sono state effettuate, di norma, a condizioni analoghe a quelle applicate per operazioni concluse con soggetti terzi indipendenti. Le operazioni sono state effettuate sulla base di valutazioni di reciproca convenienza economica così come la definizione delle condizioni da applicare è avvenuta nel rispetto della correttezza.

Le tipologie di parti correlate, significative per la società, comprendono:

- azionisti/soci di controllo;
- amministratori e alta direzione della società “*key management personnel*”;
- i familiari stretti del “*key management personnel*” e le società controllate dal (o collegate al) “*key management personnel*” o loro stretti familiari. Con l’inciso “familiari stretti”, si intende individuare quei familiari che possano influenzare, o essere influenzati dal soggetto interessato nei loro rapporti con l’entità. Essi possono includere: il convivente e i figli del soggetto; i figli del convivente e le persone a carico del soggetto o del convivente).

Per quanto sopra siamo ad evidenziare che nell’anno 2011 la società ha corrisposto alla società Swiss Stellage sa, società controllata dall’Amministratore Denti Rinaldo la somma di euro 120.000 a saldo delle fatture ricevute dalla società per costi per spese e ricerche così come meglio evidenziato nei paragrafi precedenti.

NATURA E OBIETTIVO ECONOMICO DI ACCORDI NON RISULTANTI DALLO STATO PATRIMONIALE

2435-bis, co. 5 e 2427, n. 22-ter Codice Civile

Per quanto riguarda le informazioni relative ai cosiddetti “accordi fuori bilancio”, si precisa che si intendono tali quegli accordi, od altri atti, anche collegati tra loro, i cui effetti non risultano dallo stato patrimoniale ma che possono esporre la società a rischi o generare per la stessa benefici significativi la cui conoscenza è utile per una valutazione della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico della società, nonché del gruppo di eventuale appartenenza.

In questo ambito, siamo a specificare che non vi sono accordi non risultanti dallo stato patrimoniale, se non i valori indicati nei conti d’ordine relativo al debito residuo che la società vanta nei confronti delle società di leasing per canoni ancora da scadere.

**NUMERO E VALORE NOMINALE DELLE AZIONI PROPRIE E DELLE AZIONI DI
SOCIETA' CONTROLLANTI POSSEDUTE ANCHE INDIRETTAMENTE E
ACQUISTATE E/O ALIENATE NEL CORSO DELL'ESERCIZIO**

Art. 2428, nn. 3, 4 Codice Civile

Non risultano azioni di tale natura iscritte in bilancio.

**DATI RICHIESTI DA ALTRE NORME IN AGGIUNTA A QUELLI RICHIESTI
DALL'ART. 2427 Codice Civile**

Oltre a quanto previsto dai precedenti punti della presente nota integrativa, si riportano alcune informazioni obbligatorie in base a disposizioni di legge, o complementari, al fine della rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica della società.

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione dei beni di proprietà della società.

PARTECIPAZIONI IN IMPRESE COMPORTANTI RESPONSABILITÀ ILLIMITATA

Ai sensi di quanto disposto dall'art. 2361, comma 2, del Codice Civile, si segnala che la società non ha assunto partecipazioni comportanti la responsabilità illimitata in altre imprese.

**INFORMAZIONI SULLE SOCIETA' O ENTI CHE ESERCITANO ATTIVITA' DI
DIREZIONE E COORDINAMENTO
(art. 2497-bis del Codice civile)**

**Prospetto riepilogativo dei dati essenziali dell'ultimo bilancio della società o dell'ente che
esercita su di essa l'attività di direzione e coordinamento - art. 2497-bis, quarto comma,
codice civile**

La società è soggetta ad attività di direzione e coordinamento da parte della Cryn

Finance S.A. con sede in Lussemburgo- Kirchberg 231, Val des Bons Malades.

Ai fini di una maggiore trasparenza, si riporta di seguito un prospetto riepilogativo dei dati essenziali dell'ultimo bilancio approvato della società Cryn Finance sa e riferito all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2011.

SOCIETA' Cryn Finance sa	
STATO PATRIMONIALE al 31 dicembre 2011	
A T T I V O	
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	
B) Immobilizzazioni	2.317.618
C) Attivo Circolante	31
D) Ratei e Risconti	
Totale Attivo	2.317.649
P A S S I V O	
A) Patrimonio Netto:	
Capitale sociale	32.000
Riserve e Utile(perdita) portati a nuovo	(30.175)
Utile (perdita) d'esercizio	(143.561)
B) Fondi per rischi e oneri	
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	
D) Debiti	2.459.385
E) Ratei e risconti	
Totale Passivo	2.317.649
Garanzie, impegni e altri rischi	
CONTO ECONOMICO	
A) Valore della produzione	
B) Costi della produzione	1.200
C) Proventi e oneri finanziari	80.201
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie	
E) Proventi e oneri straordinari	57.267
Imposte sul reddito dell'esercizio	
Utile (perdita) dell'esercizio	(143.561)

Facciamo presente che l'amministratore unico Dott. Rinaldo Denti è il beneficiario economico della società Cryn Finance sa.

Prospetto delle riserve ed altri fondi presenti al 31/12/2011

Nel patrimonio netto, sono presenti le seguenti poste:

Riserve o altri fondi che in caso di distribuzione concorrono a formare il reddito imponibile della società, indipendentemente dal periodo di formazione.

- nulla da rilevare.

Riserve o altri fondi che in caso di distribuzione non concorrono a formare il reddito imponibile dei soci indipendentemente dal periodo di formazione.

Riserve	Valore
Versamenti soci in c.to capitale	21.000
Riserva sovrapprezzo azioni	74.550
Totale	95.550

Riserve incorporate nel capitale sociale

Nessuna riserva è stata incorporata nel capitale sociale nell'esercizio in corso né in esercizi precedenti.

INFORMAZIONI INERENTI IL DOCUMENTO PROGRAMMATICO SULLA SICUREZZA (Artt. 26 e 19 dell'allegato B del D.Lgs. n. 196/2003)

Gli amministratori, in relazione a quanto previsto dal combinato disposto degli artt. 26 e 19 dell'allegato B del decreto legislativo n. 196 del 30/6/2003, riferiscono che non sussiste alcun obbligo di redazione del documento programmatico sulla sicurezza non trattando dati sensibili ma dati utilizzati esclusivamente per adempiere ad obbligazioni di legge.

INFORMAZIONI RELATIVE AL VALORE EQUO "FAIR VALUE" DEGLI STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI (art. 2427-bis comma 1, n.1 del Codice Civile)

Alla data di chiusura dell'esercizio non risultano utilizzati strumenti finanziari derivati.

INFORMAZIONI RELATIVE ALLE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE ISCRITTE A UN VALORE SUPERIORE AL LORO "FAIR VALUE" (art. 2427-bis comma 1, n.2 del Codice Civile)

Non sono presenti nel patrimonio immobilizzazioni finanziarie iscritte ad un valore superiore al loro fair value.

INFORMAZIONI RELATIVE ALLE RELAZIONI CON L'AMBIENTE

La società svolge la propria attività nel rispetto delle disposizioni in materia di tutela dell'ambiente.

La società non ha mai avuto e non ha in corso alcun procedimento per reati e danni causati all'ambiente.

INFORMAZIONI RELATIVE ALLE RELAZIONI CON IL PERSONALE

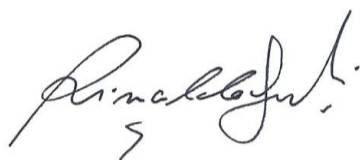
La società non ha alle proprie dipendenze alcun lavoratore subordinato.

DETERMINAZIONE IMPOSTE A CARICO DELL'ESERCIZIO

Il debito per imposta IRAP è stato indicato in misura corrispondente al rispettivo ammontare per tale imposta relativa all'esercizio chiuso al 31/12/2011, tenuto conto della dichiarazione dei redditi che la società dovrà presentare. Nessuna imposta per IRES è stata stanziata per il reddito prodotto nell'esercizio in quanto la società pur in presenza di una base imponibile attiva ha utilizzato le perdite pregresse per azzerare l'imponibile fiscale..

Firenze, 5 marzo 2012

L'amministratore Unico



DENTI RINALDO

Rendiconto Finanziario		Anno 2011	Anno 2010
	Utile d'esercizio	40.981	(3.338)
	- Amm.to immobilizzazioni immateriali	93.172	19.551
	- Amm.to immobilizzazioni materiali	66.888	19.211
	- Acc.ti per imposte differite e anticipate	(16.738)	
	Plusvalenze/Minusvalenze da alienazioni	24.771	
A	Flusso di cassa della gestione corrente	209.074	35.424
	Variazione dei crediti del circolante	(145.458)	(496.587)
	Variazione delle rimanenze		
	Variazione dei ratei e risconti attivi	(301.557)	(208.828)
	Variazione dei debiti	(323.098)	1.169.941
	Variazione dei ratei e risconti passivi	454	
	Utilizzo altri fondi	16.738	
B	Variazione delle attività e passività dell'esercizio	(752.921)	464.526
C=A-B	Flusso di cassa dell'attività dell'esercizio	(543.847)	499.950
	Variazione delle immobilizzazioni immateriali	283.510	(149.001)
	Variazione delle immobilizzazioni materiali	(1.618.150)	(1.599.853)
	Variazione del patrimonio netto	1.416.815	626.000
	Variazione partecipazioni immobilizzate		
	Variazione altri titoli non immobilizzati		
	Variazione altri crediti immobilizzati	(860)	
D	Fabbisogno di cassa per investimenti	81.315	(1.122.854)
E	Variazione dei finanziamenti a m/l termine	903.617	412.867
F= D-E	Flusso di cassa dell'attività finanziaria	984.932	(709.987)
G=C+-F	Variazione delle disponibilità finanziarie nette	441.085	(210.037)
	<i>Corrispondente alla differenza tra:</i>		
	Disponibilità finanziarie nette a inizio esercizio	(229.741)	(19.704)
	Disponibilità finanziarie nette a fine esercizio	211.344	(229.741)
		441.085	(210.037)

RELAZIONE SULLA GESTIONE

Sommario

- 1 Introduzione
- 2 Analisi della situazione della società, dell'andamento e del risultato di gestione
 - 2.1 Scenario di mercato e posizionamento
 - 2.2 Investimenti effettuati
 - 2.3 Commento ed analisi degli indicatori di risultato
 - 2.3.1 Commento ed analisi degli indicatori di risultato finanziari
 - 2.3.1.1 Stato patrimoniale e conto economico riclassificati
 - 2.3.1.2 Analisi degli indicatori di risultato finanziari
 - 2.3.2 Commento ed analisi degli indicatori di risultato non finanziari
 - 2.3.2.1 Analisi degli indicatori di risultato non finanziari
 - 2.3.2.2 Informazioni relative alle relazioni con l'ambiente
 - 2.3.2.3 Informazioni relative alle relazioni con il personale
- 3 Informazioni sui principali rischi ed incertezze
 - 3.1 Rischi finanziari
 - 3.2 Rischi non finanziari
- 4 Attività di ricerca e sviluppo
- 5 Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti
- 6 Rapporti con parti collegate
- 7 Numero e valore nominale delle azioni proprie e delle azioni o quote di società controllanti
- 8 Numero e valore nominale delle azioni proprie e delle azioni o quote di società controllanti acquistate o alienate
- 9 Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio
- 10 Evoluzione prevedibile della gestione
- 11 Elenco delle sedi secondarie
- 12 Privacy - Documento programmatico sulla sicurezza
- 13 Sistema di gestione della qualità
- 14 Proposta di destinazione utile d'esercizio

1. Introduzione

Signori azionisti,

il bilancio che viene sottoposto alla Vostra approvazione rileva un utile e di euro 40.981.

Sulla base delle risultanze in esso contenute, possiamo esprimere parere positivo per i risultati raggiunti nel corso dell'esercizio 2011.

La presente relazione riguarda l'analisi della gestione avuto riguardo ai dettami di cui all'art. 2428 del codice civile come modificato dall'art. 1 del D.Lgs. 2 febbraio 2007, n. 32, ed ha la funzione di offrire una panoramica sulla situazione della società e sull'andamento della gestione dell'esercizio, il tutto con particolare riguardo ai costi, ai ricavi ed agli investimenti.

Si evidenzia che il bilancio chiuso al 31/12/2011 è stato redatto con riferimento alle norme del codice civile in vigore dal 1° gennaio 2004, (D.Lgs. 17 gennaio 2003 n. 6 e successive modificazioni e integrazioni), nonché nel rispetto delle norme fiscali innovate dalla riforma fiscale, entrata in vigore dal 1° gennaio 2004 e introdotta dal D.Lgs. 12 dicembre 2003 n. 344 e successive modificazioni e integrazioni.

2. L'analisi della situazione della società, dell'andamento e del risultato della gestione

Situazione generale della società

L'analisi della situazione della società, del suo andamento e del suo risultato di gestione è analizzata nei capitoli che seguono, specificamente dedicati allo scenario di mercato e all'attività specifica della società, agli investimenti e ai principali indicatori dell'andamento economico e dell'evoluzione della situazione patrimoniale e finanziaria.

Il patrimonio netto, dato dalla somma del capitale sociale e delle riserve accantonate negli scorsi periodi, è pari a euro 2.138.530.

Tale valore è stato raggiunto attraverso una serie di delibere dei soci l'ultima della quale ha sancito l'aumento del capitale sociale come qui di seguito meglio specificato:

- con verbale di assemblea ordinaria i soci in data 3 novembre 2011 hanno deliberato di trasferire una parte del "Finanziamento infruttifero soci" pari ad euro 57.267,23 alla voce " Altre Riserve - VII - Versamento soci in conto copertura perdite" e contestualmente è stato

deciso di utilizzare tale riserva per coprire le perdite dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2010 pari ad euro 3.337,51 oltre alla perdita degli esercizi precedenti pari ad euro 53.929,72. Inoltre i soci sempre nella stessa assemblea hanno deliberato di destinare parzialmente i propri finanziamenti infruttiferi come " Versamento soci in conto futuro aumento capitale sociale" e più precisamente per un valore di euro 1.264.000", essendo intenzione degli stessi procedere quanto prima all'aumento del capitale sociale da euro 110.000 ad euro 2.000.000. Facciamo presente che euro 626.000 erano già stati versati dai soci nel passato con la medesima finalità e puntualmente iscritti nel bilancio al conto " Versamento soci conto aumento capitale sociale". Dopo le suddette delibere il conto " Versamento soci in conto aumento capitale sociale" contava versamenti per euro 1.890.000.=.

- con verbale di assemblea del notaio Cambi di Firenze in data 24 novembre 2011 i soci hanno deliberato la trasformazione della società da "società a responsabilità limitata" a "società per azioni" con contestuale aumento del capitale sociale da euro 110.000 ad euro 2.000.000 utilizzando i versamenti dei soci allocati nella voce del patrimonio netto " Versamento soci in conto futuro aumento capitale sociale" come sopra meglio indicato. Nella stessa assemblea i soci hanno dato corso alla delibera che ha previsto un ulteriore aumento di capitale sociale per massimi di euro 220.000 in linea nominale, mediante l'emissione massime n. 220.000 azioni. Le azioni potevano essere offerte in sottoscrizione ai soci e in caso di mancato esercizio dell'opzione anche a terzi con un sovrapprezzo di euro 3,55 per ogni nuova azione emessa oltre al nominale inespresso, essendo le azioni della società senza valore nominale.

La società al 31 dicembre 2011 ha già collocato a terzi n. 21.000 nuove azioni percependo oltre al valore nominale di euro 21.000, euro 74.550 pari al sovrapprezzo di 3,55 euro ad azione.

Il valore di euro 21.000 è stato allocato nella voce del patrimonio netto " Altre Riserve VII - Versamento soci in conto aumento capitale sociale" mentre il valore di euro 74.550 è stato allocato nella voce del Patrimonio Netto " II - Riserve da sovrapprezzo azioni".

La struttura del capitale investito mostra una parte significativa composta da attivo circolante, dato che i valori immediatamente liquidi (cassa e banche) ammontano a euro 294.366.

A ciò si deve aggiungere la presenza di crediti nei confronti della clientela per un totale di euro 120.708.

Dal lato delle fonti di finanziamento si può evidenziare che il bilancio presenta un importo delle passività a breve termine pari a euro 1.008.386, rappresentate principalmente da esposizione nei confronti dei fornitori per euro 902.775, delle banche per euro 83.021 e per contributi e debiti vari per euro 22.136.

Il capitale circolante netto, dato dalla differenza tra l'attivo circolante e il passivo a breve, risulta positivo per euro 536.877 ed evidenzia un equilibrio tra impieghi a breve termine e debiti a breve termine.

Il fatturato complessivo ammonta a euro 466.501 evidenziando rispetto al precedente esercizio una variazione positiva dei ricavi di euro 358.653 .

2.1 Scenario di mercato e posizionamento

L'idroelettrico costituisce la prima risorsa energetica rinnovabile in Italia per produzione e l'Italia si colloca al terzo posto in Europa per incidenza della produzione idroelettrica sul totale di energia prodotta annualmente. L'Italia, infatti, vanta una lunga tradizione relativa alla realizzazione di impianti idroelettrici, principalmente per l'elevata presenza di corsi d'acqua e per le caratteristiche orografiche del territorio che hanno permesso la costruzione di numerosi impianti, anche di dimensioni rilevanti (2.729 impianti operativi in Italia a fine 2010).

Tuttavia, si è raggiunta la saturazione dello sfruttamento del potenziale idroelettrico per la realizzazione di impianti realizzati in coincidenza di dislivelli di medie grandi dimensioni. Inoltre, a livello globale, è in corso un ripensamento circa gli impianti idroelettrici di grandi dimensioni per l'impatto sociale ed ambientale che spesso questi ultimi hanno, oltre che per gli ingenti costi di realizzazione e manutenzione.

Per questi fattori concomitanti, l'attenzione degli operatori di settore si è rivolta ai salti di piccole dimensioni che, tuttavia, è difficile sfruttare in maniera profittevole.

Grazie alla tecnologia introdotta da Frendy Energy è possibile realizzare profittevolmente impianti idroelettrici da corsi d'acqua che presentano dislivelli di almeno 1,5 metri.

In Italia ci sono migliaia di chilometri di corsi d'acqua ricchi di salti di piccole dimensioni: i canali artificiali. I canali artificiali sono corsi d'acqua creati "ex-novo", ma se

opportunamente gestiti possono svolgere le tipiche funzioni ecologiche dei fiumi. I canali possono assolvere ad usi plurimi: irrigui, idroelettrici, di bonifica, idropotabili, di regimazione idraulica, per l'alimentazione dell'attività ittofaunistica, e il loro reticolo raggiunge una lunghezza e un grado di ramificazione spesso considerevole fornendo una interessante opportunità per la creazione di reti ecologiche locali, soprattutto nelle pianure agricole intensive.

I canali artificiali, ed in particolare quelli irrigui, costituiscono un enorme potenziale idroelettrico non sfruttato che, grazie alla tecnologia e alle soluzioni applicate da Frendy Energy, diventa sfruttabile in maniera redditizia.

Frendy Energy, in particolare, si è specializzata nella realizzazione di mini impianti idroelettrici su canali irrigui.

Questa tipologia di canali artificiali presenta, infatti, delle caratteristiche che li rendono perfetti per la realizzazione di mini impianti idroelettrici:

- elevato numero di salti: i canali irrigui, data la notevole estensione, hanno bisogno di numerosi salti di accelerazione per far defluire le acque creando dislivelli che costituiscono il target ideale per Frendy Energy.
- Basso impatto sul territorio e sul paesaggio: usando canali artificiali per irrigazione non si deviano corsi d'acqua e si ha un impatto pressoché nullo sul paesaggio, con la possibilità di realizzare l'intera centrale nell'ambito dell'alveo del canale.
- Portata costante e controllata: i canali irrigui sono canali regimati, ovvero nei quali viene fatta confluire appositamente una determinata quantità di acqua, garantendo alle centrali un flusso di approvvigionamento continuo e costante. Data la loro finalità di fornire acqua per l'irrigazione ai campi, i canali irrigui risentono marginalmente dell'andamento delle precipitazioni e vengono raramente lasciati in secca.

Anche a livello politico, sia locale che nazionale, si inizia a percepire l'enorme potenziale energetico non sfruttato offerto dalla moltitudine di canali irrigui presenti sul territorio nazionale. Ad esempio, la Regione Lombardia, una delle regioni con il maggior numero di canali irrigui d'Italia, nell'ultimo piano d'azione regionale per l'energia, approvato nel 2008, si poneva chiaramente l'obiettivo di promuovere gli impianti di piccola taglia, definiti come

mini-idroelettrico, in grado di sfruttare piccoli salti legati a canali di irrigazione e acquedotti comunali. Il citato piano d'azione energetico regionale nel 2008 aveva individuato, nel solo territorio della Lombardia, 56 siti per la realizzazione di mini centrali idroelettriche da canali irrigui, per una potenza installabile di 31 MW in grado di produrre 170 GW/h annui

Attualmente in Italia sono installate 2.729 centrali idroelettriche per una potenza totale di 17.875 MW. I segmenti del micro e mini-idroelettrico sono quelli che hanno registrato la crescita maggiore con un + 15% contro l'1% degli impianti sopra i 10 Megawatt. Inoltre il 2010 ha segnato un record positivo nella produzione di energia idroelettrica: sono stati prodotti sul territorio italiano 51.045 GW/h.

Tra il 2008 e il 2009 la numerosità degli impianti è aumentata del 3% soprattutto a causa della realizzazione di piccoli e mini impianti. La potenza è aumentata dello 0,6%. Dei 65 nuovi impianti entrati in esercizio nel 2009, ben 47 sono impianti ad acqua fluente di potenza inferiore o uguale ad 1 MW.

2.2 Investimenti effettuati

Gli investimenti effettuati fino al 31 dicembre 2011 possono essere così riassunti

Descrizione	Data di Entrata in funzione	Costo di costruzione
Centrale Idroelettrica Oleggio	1 agosto 2009	387.752
Centrale Idroelettrica Trecate	13 marzo 2011	1.406.672
Centrale idroelettrica Termini	15 settembre 2011	922.328
Totale immobilizzazioni		2.716.752

Acconti corrisposti per centrali da realizzare:

Descrizione	Importo corrisposto
Centrate idroelettrica Maranzino	651.898
Centrale Idroelettrica Pignone	102.138
Centrale idroelettrica I° Prolungamento	121.358
Centrale idroelettrica Travacca	50.960
Centrale idroelettrica Pasturo	8.555
Centrale idroelettrica Roggia di Pianezza	1.126

Totale acconti su centrali e lavori	936.035
Canoni leasing anticipati	504.697
Totale canoni leasing anticipati	504.697
Totale Immobilizzazioni in corso e acconti	1.440.732

2.3 Commento ed analisi degli indicatori di risultato

Nei capitoli che seguono vengono separatamente analizzati l'andamento economico, patrimoniale e finanziario con l'utilizzo di specifici indicatori di risultato, prima finanziari e poi non finanziari.

Gli indicatori di risultato consentono di comprendere la situazione, l'andamento ed il risultato di gestione della società in epigrafe.

Gli indicatori di risultato presi in esame saranno:

- indicatori finanziari di risultato;
- indicatori non finanziari di risultato.

Questi, saranno misure quantitative che riflettono i fattori critici di successo della società e misurano i progressi relativi ad uno o più obiettivi.

Le analisi prendono in esame l'esercizio oggetto della relazione ed il precedente, anche se essendo la società nella sua fase di start-up il confronto di questi valori può essere poco rappresentativo.

2.3.1 Commento ed analisi degli indicatori di risultato finanziari

Gli indicatori di risultato finanziari sono ricavati direttamente dai dati di bilancio, previa sua riclassificazione.

2.3.1.1 Stato patrimoniale e conto economico riclassificati

I metodi di riclassificazione sono molteplici.

Quelli ritenuti più utili per l'analisi della situazione complessiva della società sono per lo stato patrimoniale la riclassificazione finanziaria e per il conto economico la riclassificazione a valore aggiunto (o della pertinenza gestionale).

Stato Patrimoniale - Riclassificazione finanziaria

	2011	2010
1) Attivo circolante	1.545.263	860.110
1.1) Liquidità immediate	294.366	56.228
1.2) Liquidità differite	1.250.897	803.882
1.3) Rimanenze		
2) Attivo immobilizzato	3.542.642	2.391.973
2.1) Immobilizzazioni immateriali	31.970	408.652
2.2) Immobilizzazioni materiali	3.509.812	1.983.321
2.3) Immobilizzazioni finanziarie	860	
CAPITALE INVESTITO	5.087.905	3.252.083
1) Passività correnti	1.008.386	1.533.978
2) Passività consolidate	1.942.989	1.039.372
3) Patrimonio netto	(1) 2.095.548	682.071
CAPITALE ACQUISITO	5.046.924	3.255.421

(1) Questo valore non comprende il risultato dell'esercizio corrente.

Conto economico - Riclassificazione a valore aggiunto (o della pertinenza gestionale)

	2011	2010
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	466.501	107.848
+ Variazione rimanenze prodotti in lavorazione, semilavorati e finiti		
+ Variazione lavori in corso su ordinazione		
+ Incrementi immobilizzazioni per lavori interni	24.113	44.277

VALORE DELLA PRODUZIONE	490.614	152.125
- Acquisti materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	1.372	0
+ Variazione rimanenze materie prime, sussidiarie, di consumo e merci		
- Costi per servizi e per godimento beni di terzi	299.873	75.757
VALORE AGGIUNTO	189.369	76.368
- Costo per il personale		
MARGINE OPERATIVO LORDO	189.369	76.368
- Ammortamenti e svalutazioni	94.724	38.762
- Accantonamenti per rischi e altri svalutazione crediti		
REDDITO OPERATIVO	94.645	37.606
+ Altri ricavi e proventi	83	
- Oneri diversi di gestione	4.786	2.710
+ Proventi finanziari	9.569	5.931
+ Saldo tra oneri finanziari e utile/perdita su cambi	- 65.122	- 41.192
REDDITO CORRENTE	34.389	- 365
+ Proventi straordinari	25.047	
- Oneri straordinari	- 2.880	1.624
REDDITO ANTE IMPOSTE	56.556	-1.989
- Imposte sul reddito	15.574	1.349
REDDITO NETTO	40.981	- 3.338

2.3.1.2 Analisi degli Indicatori finanziari di risultato

Con il termine indicatori finanziari di risultato si definiscono gli indicatori di prestazione che vengono “costruiti” a partire dalle informazioni contenute nel bilancio e possono essere

suddivisi in:

- indicatori economici;
- indicatori reddituali;
- indicatori di solidità;
- indicatori di solvibilità (o liquidità).

Gli indicatori finanziari hanno la caratteristica di essere sufficientemente standardizzati: la definizione di grandezze come l'utile o il risultato operativo, infatti, è basata su norme, proprio per la valenza esterna che hanno i documenti di bilancio alla base del loro calcolo. Infine, occorre chiarire che la dottrina usualmente suddivide gli indicatori in margini (valori assoluti) e quozienti (valori relativi) ma, spesso, entrambe le tipologie di indicatori vengono comunemente definiti come “**indici**”; per facilità di comprensione, pertanto, anche in questo documento si farà riferimento ai termini utilizzati nel linguaggio comune.

- Indicatori economici

Nella tabella che segue si riepilogano alcuni dei principali indicatori economici utilizzati per misurare le prestazioni economiche

Descrizione indice	31/12/2011	31/12/2010
ROE netto - (Return on Equity)	1,92 %	0,49 %
ROI - (Return on Investment)	2,27 %	1,88 %
ROS - (Return on Sales)	20,29 %	34,87 %

Commento agli indici sopra riportati:

ROE netto - (Return on Equity)

L'indicatore di sintesi della redditività di un'impresa è il *ROE* ed è definito dal rapporto tra:

Risultato netto dell'esercizio
Patrimonio netto medio del periodo

Rappresenta la remunerazione percentuale del capitale di pertinenza degli azionisti (capitale proprio). E' un indicatore della redditività complessiva dell'impresa, risultante dall'insieme delle gestioni operativa, finanziaria, straordinaria e tributaria.

Anno 2010	Anno 2011
0,49 %	1,92 %

ROI - (Return on Investment)

Il ROI (*Return on Investment*), è definito dal rapporto tra:

Risultato operativo
Totale investimenti operativi medi del periodo

Anno 2010	Anno 2011
1,88 %	2,27 %

Rappresenta l'indicatore della redditività della gestione operativa: misura la capacità dell'azienda di generare profitti nell'attività di trasformazione degli input in output.

ROS - (Return on Sales)

Il ROS (*Return on Sales*), è definito dal rapporto tra:

Risultato operativo
Fatturato

Anno 2010	Anno 2011
34,87 %	20,29 %

E' l'indicatore più utilizzato per analizzare la gestione operativa dell'entità o del settore e rappresenta l'incidenza percentuale del risultato operativo sul fatturato (o eventualmente sul valore della produzione). In sostanza indica l'incidenza dei principali fattori produttivi (materiali, personale, ammortamenti, altri costi) sul fatturato.

- Indicatori reddituali

Di seguito vengono analizzati alcuni indicatori di risultato finanziari scelti tra quelli ritenuti più significativi in relazione alla situazione della società. Gli stessi sono suddivisi tra indicatori economici, patrimoniali e di liquidità.

Descrizione indice	31/12/2011	31/12/2010
Fatturato	466.501	107.848
Valore della produzione	490.697	152.125
Risultato prima delle imposte	56.555	-1.989

Di seguito vengono riportati i seguenti margini intermedi di reddito.

Descrizione indice	31/12/2011	31/12/2010
Margine operativo lordo (MOL)	184.666	76.368
Risultato operativo	94.645	37.606
EBIT normalizzato	99.511	40.827
EBIT integrale	121.677	39.203

- Indicatori di solidità

L'analisi di solidità patrimoniale ha lo scopo di studiare la capacità della società di mantenere l'equilibrio finanziario nel medio-lungo termine.

Tale capacità dipende da:

- modalità di finanziamento degli impieghi a medio-lungo termine;
- composizione delle fonti di finanziamento.

Con riferimento al primo aspetto, considerando che il tempo di recupero degli impieghi deve essere correlato "logicamente" al tempo di recupero delle fonti, gli indicatori ritenuti utili ad evidenziare tale correlazione sono i seguenti:

Descrizione indice	31/12/2011	31/12/2010
Margine primario di struttura	-1.447.093	-1.709.902
Quoziente primario di struttura	0,59	0,29
Margine secondario di struttura	495.896	- 670.530
Quoziente secondario di struttura	1,14	0,72

Il Margine primario di struttura è un indicatore di correlazione che si calcola con la differenza tra:

Mezzi propri – Attivo fisso

Il Quoziente primario di struttura si calcola con il rapporto di correlazione tra:

Mezzi propri

Attivo fisso

Il Margine secondario di struttura è un indicatore di correlazione che si calcola con la differenza tra:

(Mezzi propri + Passività consolidate) – Attivo fisso

Il Quoziente primario di struttura si calcola con il rapporto di correlazione tra:

Mezzi propri + Passività consolidate

Attivo fisso

Con riferimento al secondo aspetto, vale a dire la composizione delle fonti di finanziamento, gli indicatori utili sono i seguenti:

Descrizione indice	31/12/2011	31/12/2010
Quoziente di indebitamento complessivo	1,41	3,77
Quoziente di indebitamento finanziario	0,95	1,95

Il Quoziente di indebitamento complessivo si calcola con il rapporto di correlazione tra:

Passività consolidate + Passività correnti
Mezzi propri

Il Quoziente di indebitamento finanziario si calcola con il rapporto di correlazione tra:

Passività di finanziamento
Mezzi propri

- Indicatori di solvibilità (o liquidità)

Scopo dell'analisi di liquidità è quello di studiare la capacità della società di mantenere l'equilibrio finanziario nel breve, cioè di fronteggiare le uscite attese nel breve termine (passività correnti) con la liquidità esistente (liquidità immediate) e le entrate attese per il breve periodo (liquidità differite).

Considerando che il tempo di recupero degli impieghi deve essere correlato "logicamente" al tempo di recupero delle fonti, gli indicatori ritenuti utili ad evidenziare tale correlazione sono i seguenti:

Descrizione indice	31/12/2011	31/12/2010
Margine di disponibilità	536.877	-673.868
Quoziente di disponibilità	1,53	0,56
Margine di tesoreria	536.877	-673.868
Quoziente di tesoreria	1,53	0,56

Il Margine di disponibilità è un indicatore di correlazione che si calcola con la differenza tra:

Attivo corrente - Passività correnti

Il Quoziente di disponibilità si calcola con il rapporto di correlazione tra:

Attivo corrente
Passività correnti

Il Margine di tesoreria è un indicatore di correlazione che si calcola con la differenza tra:

$$(Liquidità differite + Liquidità immediate) - Passività correnti$$

Il Quoziente di tesoreria si calcola con il rapporto di correlazione tra:

(Liquidità differite + Liquidità immediate)
Passività correnti

Non avendo rimanenze finali il margine di disponibilità ed il margine di tesoreria presentano gli stessi risultati.

2.3.2.2 Informazioni relative alle relazioni con l'ambiente

La società svolge la propria attività nel rispetto delle disposizioni in materia di tutela dell'ambiente.

L'impegno della società sui temi della responsabilità sociale e del territorio è oramai parte integrante dei principi e dei comportamenti della società, orientati alla preminenza della tecnologia, al mantenimento di elevati livelli di sicurezza, di tutela ambientale ed efficienza energetica, nonché alla formazione, sensibilizzazione e coinvolgimento anche dei collaboratori su temi di responsabilità sociale.

2.3.2.3 Informazioni relative alle relazioni con il personale

La società non ha alle proprie dipendenze personale dipendente.

3. Informazioni sui principali rischi ed incertezze

3. Informazioni sui principali rischi ed incertezze

In questa parte della presente relazione, in ottemperanza a quanto previsto dall'art.

2428 del codice civile, si intende rendere conto dei rischi, intendendo per tali quegli eventi atti a produrre effetti negativi in ordine al perseguimento degli obiettivi aziendali, e che quindi ostacolano la creazione di valore.

I rischi presi in esame sono analizzati distinguendo quelli finanziari da quelli non finanziari e ciò che li divide in base alla fonte di provenienza del rischio stesso. I rischi così classificati saranno ricondotti in due macro-categorie: rischi di fonte interna e rischi di fonte esterna, a seconda che siano insiti nelle caratteristiche e nell'articolazione dei processi interni di gestione aziendale ovvero derivino da circostanze esterne rispetto alla realtà aziendale.

3.1 Rischi finanziari

Informazioni ai sensi dell'art. 2428 c.2 punto 6 bis c.c.:

Ai sensi dell'art. 2428, comma 2, al punto 6-bis, del Codice civile di seguito si forniscono le informazioni in merito all'utilizzo di strumenti finanziari, in quanto rilevanti ai fini della valutazione della situazione patrimoniale e finanziaria.

Più precisamente, gli obiettivi della direzione aziendale, le politiche e i criteri utilizzati per misurare, monitorare e controllare i rischi finanziari sono i seguenti:

Rischio di credito

L'attività che la società svolge, non implica l'utilizzo di strumenti finanziari particolari. Per finanziare l'attività viene utilizzato per una parte il capitale proprio, per una parte finanziamenti a medio e lungo termine e per una parte la società fa ricorso allo strumento del leasing.

Per quanto riguarda il rischio di credito è particolarmente nullo avendo la società come unico cliente il gestore GSE che paga le forniture con rimessa diretta sul conto corrente della società a 30 giorni data fattura.

Rischio su tasso di cambio

Alla data di chiusura dell'esercizio la società non è esposta a rischi derivanti da strumenti finanziari espressi in moneta diversa dall'euro o di altra natura il cui valore, rendimento o onerosità possa dipendere dagli andamenti di mercato.

Rischio di tasso d'interesse

La società si trova ad utilizzare affidamenti bancari le cui condizioni sono costantemente monitorate ed è affidata con linee di credito e a tassi assolutamente competitivi rispetto a quelli generalmente applicati sul mercato.

3.2 Rischi non finanziari

Si ritiene di individuare e classificare due tipologie di rischi non finanziari, ovvero rischi di fonte interna e rischi di fonte esterna;

rischi di fonte interna:

- Per questo esercizio non abbiamo da segnalare nessun rischio interno.

rischi di fonte esterna:

- Anche per quanto riguarda i rischi di fonte esterna non abbiamo da segnalare situazioni particolari.

4. Attività di ricerca e sviluppo

Frendy Energy è stato il primo operatore idroelettrico ad utilizzare in Italia delle particolari turbine a tubo compatte con generatore integrato a pale regolabili, idonee per la produzione profittevole di energie idroelettrica da piccoli salti che, per la facilità d'installazione e le modeste dimensioni, rappresentano una nuova opportunità di utilizzo idroelettrico delle acque irrigue e fluviali.

Queste nuove turbine si posizionano in un salto compreso tra 1,5 e 12 metri, per una portata compresa tra 2 e 10 m³/s, per potenze comprese tra i 100 e i 1000 kw.

Frendy Energy ha importato tale tecnologia dalla Finlandia, dove viene impiegata da tempo per la produzione di energia da salti di piccole dimensioni, e ha stretto un accordo di fornitura in esclusiva per l'Italia con il produttore Waterpumps OY, società finlandese con esperienza quarantennale nella produzione di turbine. Tali turbine hanno una resa notevolmente superiore rispetto a quelle tradizionalmente utilizzate (principalmente vite

perpetua e kaplan ad installazione verticale) rendendo redditizio lo sfruttamento di dislivelli sui quali era antieconomico realizzare centrali idroelettriche basate sulla tecnologia tradizionale. Basti considerare che gli operatori finlandesi con tale tecnologia riescono a gestire in maniera profittevole mini centrali idroelettriche cedendo l'energia in rete al prezzo di mercato che non a mai superato gli 0,07 euro/kw mentre in Italia per impianti di questo tipo (potenza inferiore a 1 GW) è prevista una tariffa omnicomprensiva di 0,22 euro/kw, ovvero il triplo del prezzo di cessione medio registrato in Finlandia.

Frendy Energy non si è limitata ad identificare ed importare la migliore tecnologia disponibile per lo sfruttamento dei piccoli salti ma, con il supporto dei suoi principali fornitori, ha sviluppato una turbina innovativa unica al mondo che incrementa ulteriormente la produttività dell'impianto: la Frendy Turbine Frequency Converter. Si tratta di una piccola turbina a pale fisse con la regolazione del flusso idrico solo tramite la loro rotazione, dotata di inverter di ultima generazione prodotto dalla ABB. L'inverter è stato progettato dal dipartimento di ricerca e sviluppo finlandese del Gruppo ABB per essere utilizzato appositamente in abbinamento alla Frendy Turbine. Il generatore sincrono a magneti permanenti, parte fondamentale di questa innovazione, è stato appositamente progettato dalla finlandese Axco Motors in collaborazione con l'Università di Lappeenranta, polo universitario vicino Helsinki. A Cerano, in provincia di Novara, è stato recentemente inaugurato il primo impianto al mondo che utilizza questa nuova tecnologia. La società quindi prosegue la sua attività di ricerca e sviluppo al fine di ottimizzare al meglio i saldi di piccole dimensioni sfruttando tecnologia avanzata e innovativa.

5 Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti

La Frendy Energy non possiede partecipazioni in altre società e quindi non ha imprese controllate e/o collegate.

Per quanto riguarda il rapporto con la società controllante non ha con questa nessun rapporto commerciale.

6 Rapporti con parti collegate

Le operazioni in argomento sono state effettuate, di norma, a condizioni analoghe a

quelle applicate per operazioni concluse con soggetti terzi indipendenti. Le operazioni sono state effettuate sulla base di valutazioni di reciproca convenienza economica così come la definizione delle condizioni da applicare è avvenuta nel rispetto della correttezza.

Le tipologie di parti correlate, significative per la società, comprendono:

- azionisti/soci di controllo;
- amministratori e alta direzione della società “*key management personnel*”;
- i familiari stretti del “*key management personnel*” e le società controllate dal (o collegate al) “*key management personnel*” o loro stretti familiari. Con l’inciso “familiari stretti”, si intende individuare quei familiari che possano influenzare, o essere influenzati dal soggetto interessato nei loro rapporti con l’entità. Essi possono includere: il convivente e i figli del soggetto; i figli del convivente e le persone a carico del soggetto o del convivente).

Per quanto sopra siamo ad evidenziare che nell’anno 2011 la società ha corrisposto alla società Swiss Stellage sa, società controllata dall’Amministratore Dott. Denti Rinaldo la somma di euro 120.000.

7 Numero e valore nominale delle azioni proprie e delle azioni o quote di società controllanti

La società ha un capitale sociale di euro 2.000.000 suddiviso in 2.000.000 con valore nominale inespresso, essendo le azioni della società senza valore nominale. Come riportato nel paragrafo precedente la società non possiede azioni e/o quote di società controllanti.

8. Numero e valore nominale delle azioni proprie e delle azioni o quote di società controllanti acquistate o alienate

Nell’esercizio non proceduto all’acquisto di azioni proprie, ne di società controllanti, collegate e/o controllate.

9 Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell’esercizio

Segnaliamo che dopo la chiusura dell’esercizio sociale nuovi soci hanno sottoscritto e versato l’aumento del capitale sociale deliberato con l’assemblea del 24 novembre 2011, atto mediante il quale il capitale sociale è stato aumentato ad euro 2.220.000.

Inoltre con verbale di assemblea straordinaria ai rogiti del notaio Cambi del 14 febbraio 2012, l'assemblea dei soci ha deliberato un nuovo aumento del capitale sociale portandolo da 2.220.000 ad euro 2.370.000 mediante l'emissione di nuove 150.000 azioni con un sovrapprezzo di euro 3,55 per ogni nuova azione emessa oltre al nominale inespresso, essendo le azioni della società senza valore nominale

Facciamo presente che ad oggi sia il primo aumento di capitale sociale che il secondo aumento di capitale sociale sono stati interamente sottoscritti e versati nelle casse sociali.

10 Evoluzione prevedibile della gestione

La società procederà alla realizzazione degli impianti in corso di costruzione, cercando poi di sviluppare le ricerche progettuali per nuove turbine, macchine cioè che consentano la possibilità di sfruttare dislivelli minimi dei corsi d'acqua o dei canali.

11 Elenco delle sedi secondarie

La società non ha sedi secondarie.

12 Privacy - Documento programmatico sulla sicurezza

In relazione a quanto previsto dal combinato disposto degli artt. 26 e 19 dell'allegato B del decreto legislativo n. 196 del 30/6/2003, la società non ha redatto il Documento programmatico sulla sicurezza in quanto i dati trattati sono quelli relativi ad obblighi di legge e non detiene dati sensibili di alcuna sorta.

13 Sistema di gestione della qualità

La società non si avvale di procedure di certificazione della qualità.

14 Proposta di destinazione utile di esercizio

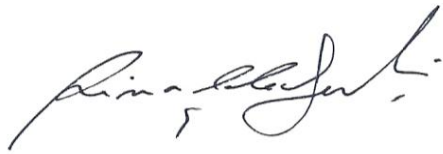
Per quanto riguarda la destinazione dell'utile di esercizio, pari ad euro 40.981,43 l'amministratore ritiene di formulare una proposta basata sui seguenti punti:

- accantonamento del 5 % alla riserva legale per un importo pari a euro 2.049,07;
- accantonamento a riserva straordinaria del residuo di utile pari a euro 38.932,36.

Sulla scorta delle indicazioni che sono state fornite, Vi invitiamo ad approvare il bilancio chiuso al 31/12/2011 e la proposta di destinazione dell'utile sopra indicata.

Firenze, 5 marzo 2012

L'amministratore Unico

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Rinaldo Denti', written in a cursive style.

DENTI RINALDO

Relazione della società di revisione
ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27.01.2010, n. 39

Agli Azionisti della
Frendy Energy S.p.A.

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Frendy Energy S.p.A. chiuso al 31 dicembre 2011. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione compete all'Amministratore Unico della Frendy Energy S.p.A.. È nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi di revisione emanati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dall'Amministratore Unico. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.
Il bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi secondo quanto richiesto dalla legge, non è stato assoggettato a revisione contabile e, pertanto, non esprimiamo alcun giudizio sullo stesso.
3. A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio della Frendy Energy S.p.A. al 31 dicembre 2011 è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della Società.
4. La Società, come richiesto dalla legge, ha inserito in Nota Integrativa i dati essenziali dell'ultimo bilancio della Società che esercita su di essa l'attività di direzione e coordinamento. Il giudizio sul bilancio della Frendy Energy S.p.A. non si estende a tali dati.
5. La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione, in conformità a quanto previsto dalle norme di legge, compete all'Amministratore Unico della Frendy Energy S.p.A.. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione n. 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Frendy Energy S.p.A. al 31 dicembre 2011.

Firenze, 02 aprile 2012

PKF Italia S.p.A.



Massimo Innocenti
(Socio)

Ufficio di Firenze: Via Delle Mantellate, 9 I 50129 Firenze I Italy

Tel +39 055 4684529 I Fax +39 055 4684611 I E-mail pkf.fi@pkf.it I www.pkf.it

Società di revisione e organizzazione contabile - Iscritta all'Albo Consob e Registro Revisori Contabili - Associata Assirevi
Sede Legale: Via Galileo Galilei n. 7 - 20124 Milano - Tel: 02 62610600 Fax: 02 62610620 - Capitale Sociale € 295.000,00 - REA Milano 1045319
Cod. Fiscale e P.I. 04553780158 - Registro Imprese n. 222202/6046/2 Milano
PKF International è un'associazione di società legalmente indipendenti

Frendy Energy s.p.a.
con Socio Unico
Sede in Firenze Via Fiume 11
Capitale sociale al 31/12/2011 euro 2.000.000,00 interamente versato
Codice Fiscale 05415440964
Iscritta al Registro delle Imprese di Firenze

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE AL BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2011.

All'Assemblea degli Azionisti della Società FRENDY ENERGY S.P.A.

Signori soci,

siete chiamati in Assemblea ad approvare il bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31 Dicembre 2011, il quale risulta compilato secondo le disposizioni del Codice Civile.

Il Collegio Sindacale, a cui è stata affidata l'attività di vigilanza di cui all'art. 2403 del Codice Civile, è stato nominato in occasione dell'Assemblea degli Azionisti del 24 novembre 2011, assemblea con cui la società è stata trasformata da S.r.l. in S.p.a. con socio unico, conferendo contestualmente alla società di revisione PKF ITALIA s.p.a l'incarico della revisione legale di cui all'art. 2409 bis del Codice Civile.

Questo Collegio quindi redige la presente relazione ai sensi dell'art. 2429 c.c.

Il Collegio ha verificato, al momento dell'accettazione e successivamente nel corso dell'incarico, la sussistenza dei requisiti previsti dall'art. 2397 del Codice Civile e l'insussistenza di cause di decadenza e ineleggibilità previste dall'art. 2399 Codice Civile; inoltre, avendone valutato le caratteristiche personali e professionali, ha verificato che tutti i suoi componenti possano essere qualificati come indipendenti.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2011 il Collegio ha svolto le attività di vigilanza previste dalla legge, tenendo conto dei principi di comportamento raccomandati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

Nella presente relazione i sindaci riferiscono in merito:

- I.- all'attività svolta (vigilanza);
- II.- alle osservazioni e/o proposte in ordine al bilancio e alla sua approvazione;
- III.- alle proposte in merito alla sua approvazione.

I.- VIGILANZA SULL'AMMINISTRAZIONE.

Con riferimento all'attività di vigilanza svolta in merito all'osservanza della legge, dello statuto e dei regolamenti e al rispetto dei principi di corretta amministrazione, il Collegio Sindacale attesta che:

- nel corso dell'esercizio il Collegio ha partecipato alle riunioni dell'assemblea nel corso delle quali l'Amministratore Unico ha riferito anche sull'andamento generale dell'attività sociale, sulla sua prevedibile evoluzione nonché sulle operazioni di maggior rilievo e possiamo attestare che le azioni poste in essere sono conformi alla legge ed allo Statuto;
- tramite la partecipazione alle riunioni dell'Assemblea degli Azionisti, il Collegio Sindacale ha vigilato sul rispetto delle norme statutarie, legislative e regolamentari, ed in particolare su quelle che disciplinano il funzionamento degli organi della Società nonché sul rispetto dei principi di corretta amministrazione. Il Collegio Sindacale ha verificato che tutte le delibere fossero rispondenti all'interesse della società e supportate da idonea documentazione, che fossero conformi alla legge e allo Statuto Sociale e non fossero manifestamente imprudenti o azzardate, in potenziale conflitto di interesse o in contrasto con le delibere assunte dagli organi sociali o tali da compromettere l'integrità del patrimonio aziendale;
- il Collegio ha potuto constatare che l'attività della società si è svolta nel rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Con riferimento all'attività di vigilanza in merito all'adeguatezza dell'assetto organizzativo e del Sistema amministrativo-contabile, il Collegio Sindacale ha acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di propria competenza:

- sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, tramite le informazioni ricevute direttamente dall'Amministratore Unico e dai rappresentanti della Società di Revisione,
- sul sistema amministrativo – contabile adottato dalla società che ha rappresentato correttamente i fatti di gestione,
- sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo della società anche tramite le informazioni ottenute direttamente dall'amministratore Unico,

ed a questo riguardo non ha osservazioni particolari da riferire;

Il Collegio ha tenuto riunioni con il soggetto incaricato del revisione legale dalle quali non sono emerse informazioni rilevanti da essere evidenziate nella presente relazione; nel corso

dell'esercizio 2011 la Società non ha conferito alla Società di Revisione ulteriori incarichi rispetto a quello di revisione legale dei conti.

A seguito dell'attività di vigilanza e controllo svolta nell'esercizio, il Collegio Sindacale può attestare e rilevare che:

- nel corso dell'attività svolta, non sono emerse omissioni, irregolarità né fatti censurabili o comunque significativi tali da richiederne la segnalazione agli organi di controllo o menzione nella presente relazione;
- il Collegio non ha rilasciato pareri previsti dalla legge dato che non sono state poste in essere operazioni che lo richiedessero;
- non sono pervenuti al Collegio Sindacale denunce ai sensi dell'art. 2408 Codice Civile né esposti da parte di terzi;
- non sono state rilevate operazioni atipiche o inusuali né con terzi, né infragruppo e/o con parti correlate;
- il Collegio Sindacale per quanto riguarda le operazioni con parti correlate rimanda a quanto illustrato dall'Amministratore Unico nella Relazione sulla Gestione.

II.- OSSERVAZIONI IN ORDINE AL BILANCIO

Il Bilancio risponde ai fatti ed informazioni di cui il Collegio Sindacale è venuto a conoscenza nell'ambito dell'esercizio dei suoi doveri di vigilanza e dei suoi poteri di controllo e ispezione.

Abbiamo vigilato, per gli aspetti non legati al controllo contabile, sull'impostazione data al bilancio, sulla sua generale conformità alla legge per quel che riguarda la sua formazione e struttura e non sono emerse informazioni e/o notizie particolari che debbano essere evidenziate nella presente Relazione e/o che debbano essere riferite agli Azionisti.

E' opportuno segnalare, infine, che non è stato necessario ricorrere alla deroga ex art. 2423 c.c., comma 4.

La Relazione al bilancio e la Nota Integrativa sono esaurienti nell'illustrare in dettaglio la gestione e la composizione delle poste del bilancio, l'andamento dell'esercizio ed i fatti più rilevanti di esso; in particolare la Relazione sulla Gestione fornisce un'ampia informativa sull'attività e sulle operazioni di rilievo, di cui il Collegio Sindacale era stato puntualmente messo al corrente, nonché sui principali rischi ed incertezze cui la società potrebbe essere esposta; contiene informazioni sulle operazioni con parti correlate ed un'analisi fedele, equilibrata ed esauriente della situazione

della società e dell'andamento e del risultato di gestione nel suo complesso e nei settori in cui la società ha operato.

La Società di Revisione ha rilasciato, in data 02 aprile 2012 la relazione ai sensi degli articoli 14 e 16 del D.Lgs. 39/2010 dalla quale risulta che il bilancio d'esercizio della Frendy Energy S.p.A. al 31 dicembre 2011 è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della Società ed infine che la Società, come richiesto dalla legge, ha inserito in Nota Integrativa i dati essenziali dell'ultimo bilancio della Società che esercita su di essa l'attività di direzione e coordinamento. Il giudizio sul bilancio della Frendy Energy S.p.A. non si estende a tali dati.

III.- PROPOSTE ALL'ASSEMBLEA.

Per quanto contenuto nella presente relazione, il Collegio Sindacale non ha osservazioni da formulare in merito all'approvazione del Bilancio di Esercizio al 31 dicembre 2011 e alla proposta dell'Amministratore Unico sulla destinazione dell'utile dell'esercizio pari a Euro 40.981,00

Firenze, 10 aprile 2012

IL COLLEGIO SINDACALE

(Rossana Faustini - Presidente)



(Maurizio Chilleri – Sindaco Effettivo))



(Maurizio Migliorini – Sindaco Effettivo)



PKF Italia S.p.A.



Revisione e
organizzazione contabile

Relazione della società di revisione
ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27.01.2010, n. 39

Agli Azionisti della
Frendy Energy S.p.A.

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Frendy Energy S.p.A. chiuso al 31 dicembre 2011. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione compete all'Amministratore Unico della Frendy Energy S.p.A.. È nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi di revisione emanati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dall'Amministratore Unico. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.
Il bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi secondo quanto richiesto dalla legge, non è stato assoggettato a revisione contabile e, pertanto, non esprimiamo alcun giudizio sullo stesso.
3. A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio della Frendy Energy S.p.A. al 31 dicembre 2011 è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della Società.
4. La Società, come richiesto dalla legge, ha inserito in Nota Integrativa i dati essenziali dell'ultimo bilancio della Società che esercita su di essa l'attività di direzione e coordinamento. Il giudizio sul bilancio della Frendy Energy S.p.A. non si estende a tali dati.
5. La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione, in conformità a quanto previsto dalle norme di legge, compete all'Amministratore Unico della Frendy Energy S.p.A.. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione n. 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Frendy Energy S.p.A. al 31 dicembre 2011.

Firenze, 02 aprile 2012

PKF Italia S.p.A.

Massimo Innocenti
(Socio)

Ufficio di Firenze: Via Delle Mantellate, 9 I 50129 Firenze I Italy

Tel +39 055 4684529 I Fax +39 055 4684611 I E-mail pkf.fi@pkf.it I www.pkf.it

Società di revisione e organizzazione contabile – Iscritta all'Albo Consob e Registro Revisori Contabili – Associata Assirevi
Sede Legale: Via Galileo Galilei n. 7- 20124 Milano - Tel: 02 62610600 Fax: 02 62610620 - Capitale Sociale € 295.000,00 – REA Milano 1045319
Cod. Fiscale e P.I. 04553780158 – Registro Imprese n. 222202/6048/2 Milano
PKF International è un'associazione di società legalmente indipendenti